Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 123 — Giovedì 23 Maggio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.50 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Dichiarazioni italiane a Ginevra sulla permanenza della schiavitù

Ginevra, 22

Stamattina il Consiglio della Società delle Nazioni ha discusso il rapporto della commissione consultiva di esperti in materia di schiavitù. Il rappresentante italiano barone Aloisi ha preso la parola dichiarando fra l'altro che la delegazione italiana ha preso conoscenza con un interesse particolare di un rapporto della commissione consultiva degli esperti in materia di schiavitù.

Questo rapporto particolareggiato offre degli elementi definitivi per una messa a punto della situazione esistente attualmente nei diversi Stati interessati per quel che riguarda la schiavitù, la cui permanenza costituisce una offesa per l'umanità e la civiltà. La commissione ha potuto trarre dai documenti che le sono stati sottoposti alcune considerazioni che offrono un grandissimo interesse.

La tratta degli schiavi

Il rapporto ci conferma che la schiavitù esiste come una istituzione legittima riconosciuta in alcuni paesi quali l'Etiopia, l'Arabia saudiana, lo Yemen, i Sultanati del golfo persico e dell'Arabia meridionale.

Nel capitolo concernente le razzie si rileva che queste sono state limitate negli ultimi anni a dei casi che si sono verificati da parte dei gruppi armati dei territori del Sudan e della costa francese dei somali. Nel capitolo concernente la tratta degli schiavi si segnala che, secondo quello che risulta dalle comunicazioni del Governo etiopico del 15 agosto 1934, in questo Stato la tratta esiste ancora.

La commissione si domanda pure se il sistema dei Ghebbar, vale a dire dei soldati che si trovano nelle regioni dell'ovest e del sud ovest dell'Etiopia e che a quel che sembra non sono nè pagati dall'Imperatore e dai Ras locali, nè sottoposti ad alcuna disciplina, non sia di natura tale da far temere degli abusi gravissimi. Quanto alla tratta dell'Arabia saudiana il rapporto della commissione cita la collaborazione tra il Governo inglese e quello dell'Arabia saudiana, prevista dall'art. 7 del trattato del 17 settembre 1927 tra l'Inghilterra e l'Hegiaz allo scopo di reprimere la tratta.

L'esempio dell'Hegiaz

Con una nota ufficiale annessa al trattato di amicizia italo-saudiano il Governo saudiano dichiarava al Governo italiano che la soppressione del commercio illegittimo degli schiavi costituiva una delle questioni più importanti che avevano attirato l'attenzione del Governo saudiano». S. M. Saudiana, dopo il suo innalzamento al trono dell'Hegiaz, si era particolarmente interessato per impedire la tratta degli schiavi nel suo territorio. Si può affermare infatti, continua la suddetta nota, che da vari anni nessuno ha più potuto introdurre degli schiavi in questo Paese. Il Governo saudiano insiste spontaneamente nella stessa linea di condotta.

La nota aggiungeva che il Governo di S. M. Saudiana sta per compiere di sua propria iniziativa tutti gli sforzi per arrivare ad uno scopo che è posto dalla legge islamica stessa in virtù dei suoi principii di suprema giustizia e del sentimento di pietà umana.

Gli studi, rileva poi il rappresentante italiano, di cui è fatta questione nei capitoli del rapporto sono egualmente molto importanti.

Lo studio dell'esperto inglese sir George Maxwell riguardante il sistema Muitsai dei «Settlements» internazionali di Scianhai e di Kulang Su, fornisce elementi preziosi e suggerimenti di cui la commissione ha utilmente approfittato. Così il relatore suggerisce che l'attenzione delle municipalità interessate sia richiamata su queste conclusioni. Il barone Aloisi chiude dichiarando di aderire al rapporto della commissione per la schiavitù che è stato presentato al Consiglio.

Un colloquio di Laval con Aloisi e Eden

Stamattina è giunto a Ginevra il Ministro francese degli Esteri Laval, che ha avuto subito un colloquio col rappresentante italiano barone Aloisi e col delegato inglese Eden.

Il Consiglio della Società delle Nazioni, sotto la presidenza del commissario del popolo Litwinoff, dopo la riunione riguardante il rapporto sulla schiavitù si è occupato dei lavori della 26.a sessione della commissione dei mandati, presieduta dal rappresentante italiano sen. Theodoli che siede al tavolo del consiglio. Il delegato italiano barone Aloisi esprime alcune apprensioni circa la tendenza che mirerebbe ad alterare il concetto di mandato per trasformazione in quello di colonia e rammenta che queste riserve furono già esposte dall'Italia nel 1933 per la questione relativa all'unione del Tanganica con le colonie inglesi dell'Africa orientale. Il Consiglio ha quindi ascoltato la relazione del rappresentante inglese Eden sui lavori della commissione consultiva di esperti in materia di schiavitù, relazione che conclude invitando tutti gli Stati membri e non membri della lega ad aderire alla convenzione del 1926 contro la schiavitù. Il Consiglio ha approvato infine il rapporto.

Era mai possibile!

Il Negus non ha firmato l'abolizione della schiavitù

Parigi, 22

L'Agenzia «Havas» riceve da Addis Abeba: «Alcuni giornali hanno annunziato che l'Imperatore aveva firmato un decreto che aboliva la schiavitù. Non si tratta propriamente parlando della abolizione della schiavitù; l'Imperatore ha promulgato il 9 maggio una legge sulle imposte immobiliari, facilitando il pagamento di queste da parte dei proprietari ed abolendo le prestazioni in natura e le corvè».

L'Imperatore non è rientrato dal suo viaggio nell'Harrar.

L'atteggiamento italiano approvato in Svizzera

Ginevra, 22

La «Tribune de Geneve», occupandosi della questione abissina scrive che l'atteggiamento preso oggi dall'Italia non è che la conseguenza logica della ostile politica etiopica divenuta sempre più arrogante da quando la Etiopia, ammessa nella Società delle Nazioni, ha creduto che bastasse una verniciatura di civiltà per agire come nazione civile. Addis Abeba aveva promesso l'abolizione della schiavitù ma un lungo elenco di fatti documenta la esistenza di due milioni di schiavi e dimostra anche quale sia la base del sistema sociale ed economico dell'Abissinia, sicchè la sua abolizione porterebbe al crollo della struttura etiopica. Nulla si è fatto inoltre per combattere il brigantaggio e l'ostilità anti-italiana, che i trattati economici commerciali proposti dal Governo fascista avrebbero potuto attenuare se fossero stati rispettati dal Governo del Negus, è andata man mano accentuandosi cosicchè oggi, scrive il giornale, l'ascesso è così maturo da rendere necessario l'intervento chirurgico.

La «Tribune de Geneve» osserva proseguendo che le Camicie Nere inviate nell'Africa orientale avranno modo di dimostrare il loro valore e le possibilità del loro impiego tattico. Esamina quindi la preparazione militare dell'Abissinia non trascurabile e tale da giustificare pienamente le misure precauzionali prese dall'Italia e conclude che lo spirito nuovo che anima il soldato italiano, educato secondo l'idea fascista che è di sacrificio e di combattimento, non lascia alcun dubbio sulla definitiva risoluzione della vertenza sebbene sia da augurarsi che l'Italia ottenga il riconoscimento dei suoi diritti economici e commerciali in Africa senza necessità di ricorrere alle armi.

Una realtà che non interessa solo noi

La minaccia degli armamenti etiopici si è andata intensificando dal 1930 in poi

Roma, 22 (*per telefono*)

Sono state date nei giorni scorsi alcune precise notizie sulla preparazione bellica attuale dell'Etiopia, che riveste assolutamente un carattere aggressivo.

Ma vi è poi, osserva il «Giornale d'Italia», anche un carattere ed un aspetto essenziale di questa preparazione: il suo tempo. Gli armamenti etiopici contro l'Italia non sono di pochi mesi, e tanto meno sono, come si vorrebbe affermare ad Addis Abeba, una tardiva risposta agli armamenti italiani. Essi sono cominciati da qualche anno e si sono sviluppati con regolare progressione fino ad oggi.

Un piano aggressivo visibile

Si può fissare una data di inizio: il 1930. In questo anno, l'attuale imperatore inizia la formazione di un esercito permanente regolare di tipo approssimativamente moderno, che si aggiunge alle tradizionali milizie armate di tipo feudale. Dopo il 1930 Heylé Selassyé ha cominciato a costituire un esercito permanente con le prime formazioni armate che vorrebbero avere un carattere non più regionale, ma statale, ma che riguardano ancora e sopratutto le forze militari imperiali, nel senso che servono anzitutto gli interessi personali dell'Imperatore, il quale ha pensato di poter arrivare con esse a dominare definitivamente i potenti capi del nord e frenare le loro tendenze centrifughe o autonome.

Questo esercito permanente si è iniziato con la costituzione di tre battaglioni di guardie imperiali, formati ad Addis Abeba e istruiti da una missione belga di cinque ufficiali, e forniti di uniformi e armi moderne, con reparti specializzati di mitraglieri, automobilisti e cavalieri. Ma da Addis Abeba la nuova organizzazione militare imperiale si è diffusa anche verso il sud, verso i confini della Somalia italiana, facendo centro ad Harrar, un feudo di Heylé Selassié, e si è rafforzata anche verso ovest, ossia verso il Sudan anglo-egiziano, ove pure sono costituiti numerosi nuclei del grande esercito permanente.

Perchè l'Imperatore ha esteso fino a quest'ultimo mese la sua organizzazione militare più sicura anche verso i confini di un possedimento dell'Inghilterra, che pure sembrerebbe oggi, col linguaggio di molti suoi giornali, sostenere con tanta singolare animosità la causa dell'indipendenza etiopica? La risposta può sorprendere, ma è fondata: l'Imperatore ha temuto, e non cessa di temere, un'avanzata britannica in territorio etiopico.

Chiare misure inglesi

Da più di un anno in verità, assai prima dell'inizio dell'attuale vertenza italo-etiopica, l'Inghilterra va prendendo lungo i confini dei suoi possedimenti che fronteggiano l'Etiopia notevoli misure militari, dello stesso tipo di quelle prese dall'Italia, se anche più silenziose. Da più di un anno si sono rilevate importanti concentrazioni di forze britanniche presso la zona del Nilo Bianco e del Nilo Azzurro, a Sodat e dalla parte del Lago Rodolfo. Le autorità britanniche hanno assoldato uomini per farne ascari e lavoratori, ed hanno reclutato le truppe perfino presso le nostre popolazioni eritree di Ben Amor. Nel territorio del Sudan anglo-egiziano è stato costituito un quadrilatero di organizzazioni ferroviarie di evidente carattere militare.

Ma l'Inghilterra ha fatto di più, ha costituito piccole organizzazioni militari e basi di armamenti nello stesso territorio etiopico, in alcune ricche zone minerarie nelle quali è già presente per concessione avuta. Si è osservato per esempio che, con il pretesto di dare campi di gioco alle squadre sportive organizzate in forma militare, gli inglesi hanno costruito attorno alle loro aziende vaste spianate di territorio, che possono trasformarsi in campi di atterraggio. Questi campi corrispondono a una singolare concentrazione di apparecchi fatti nei vari centri britannici di confine, e sopratutto di Karibum, ove si trovano, fra l'altro, venti o trenta apparecchi giganti del tipo «Victoria».

E' stato anche osservato che i baraccamenti costruiti per dar ricovero ai lavoratori addetti alle aziende britanniche hanno il tipo caratteristico degli hangars, così da poter essere trasformati senza sforzo in ricoveri di apparecchi aerei.

Questa cartina dimostra la nostra situazione in Africa orientale: pressione militare dell'Etiopia sui 450 mila kmq. di striscia costiera che costituiscono l'Eritrea, espressione ai confini della Somalia, tagliata nelle comunicazioni per terra dall'Eritrea e distante dall'Italia 8 mila chilometri.

Interrogativi da sciogliere

Questa preparazione britannica, nei suoi caratteri così singolari, lascia alquanto perplessi. Che cosa significa? Deve essere considerata come una serie di misure precauzionali contro supposte minaccie etiopiche? E perchè allora taluni ambienti britannici hanno l'aria di stupirsi dei provvedimenti che l'Italia prende per la difesa delle sue Colonie dell'Africa orientale, oggi ben più minacciate?

O si devono riferire questo preparazioni britanniche, come le ha riferite il Governo di Addis Abeba, a un vago piano di possibile avanzata in territorio etiopico, che sarebbe confermato, secondo il pensiero di Addis Abeba, dall'iniziativa già presa sullo stesso territorio etiopico? E perchè allora, taluni giornali britannici parlano ancora del trattato protettivo dell'indipendenza etiopica e si preoccupano di fissare già dei limiti all'atteggiamento italiano?

Giustamente il «Giornale d'Italia» commenta che questo punto rimane da chiarire immediatamente.

Quanto alle forniture di materiale da guerra tutte le strade sono buone. Si è parlato di Gibuti, si parla anche di porti della Somalia britannica, di Berbera e di Zeilar. Da questo porto arrivano a Giccia frequenti autocarri carichi di armi, munizioni e materiale e prendono immediatamente la via contro il fronte italiano.

Ma nella seduta di ieri alla Camera Alta il Sottosegretario agli Esteri, lord Stanhope, rispondendo ad una interrogazione ha dichiarato che «nessun carico di materiale da guerra destinato in Etiopia è stato lasciato passare attraverso i territori britannici adiacenti alla Etiopia». Dobbiamo interpretare tali esplicite parole come una risoluzione britannica di mettere fine a questo traffico, finora non invisibile?

L'ostilità degli abissini

verso gli europei e la simpatia per i giapponesi

Monaco di Baviera, 22

L'«Achtuhr Blatt», in un articolo sull'Abissinia rileva sopratutto la pericolosa penetrazione giapponese in quel Paese e dice che la simpatia per i giapponesi sta sempre più aumentando, presso gli abissini, la cui contrarietà verso gli europei va di pari passo crescendo. Il giornale ritiene che finora sia stato troppo trascurato questo fatto che minaccia di diventare un pericolo anche per l'Europa, la quale si trova alla vigilia di un serio tentativo giapponese di incursione nei suoi dominii africani.

Gli imbarchi a Napoli

Napoli, 22

Parte oggi dal nostro porto il piroscafo «Antonietta» con munizioni, automezzi, militari indrappellati.

Il piroscafo «Biancamano» ha iniziato le operazioni di carico. Vi prendono imbarco ufficiali e militari di truppa per l'Eritrea, il comando dell'84.o Fanteria «Venezia» con due Battaglioni dello stesso Reggimento ed elementi del Genio pontieri.

Il discorso di Hitler

Roma, 22 (per telefono)

Il discorso di Hitler in funzione di Cancelliere è, secondo la consuetudine, molto lungo. Sarà opportuno non allungarlo ancora con polemiche di carattere prevalentemente retrospettivo. Queste polemiche retrospettive hanno costituito un perpetuo ingombro, insieme con la procedura delle conferenze collettive, della politica internazionale per aver voglia di riprenderle.

Lasciando dunque ogni discussione sui principii e considerando invece il discorso di Fuehrer nel suo valore attuale, in rapporto alla situazione determinatasi dopo il convegno di Stresa, siamo indotti a fissare i seguenti punti: il discorso dà l'impressione che il Governo del Reich voglia usare di quella porta lasciata espressamente aperta dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia alla Germania per un'opera di collaborazione in Europa.

Il discorso del Fuehrer è, per così dire, globale; in esso cioè si giustifica, o si tenta di giustificare l'azione compiuta dal Governo germanico in rapporto a certe parti dei trattati di pace mentre contemporaneamente si fa conoscere a grandi linee la concezione nazional-socialista della collaborazione europea e dell'azione che il Governo del Reich è disposto a svolgere perchè questa collaborazione si realizzi.

Da un punto di vista di tattica politica il discorso di Hitler mostra la chiara preoccupazione di eliminare il sospetto che in questi ultimi tempi è rapidamente aumentato in vaste zone dell'opinione pubblica inglese sulle reali intenzioni del Governo del Reich.

E' noto che Hitler ha sempre avuto la profonda convinzione che la sciagura sofferta dal popolo germanico sia stata una conseguenza della rivalità creatasi dal Governo germanico di anteguerra contro l'Inghilterra. E' chiaro quindi che Hitler, in ciò completamente d'accordo coi funzionari del suo Ministero degli Esteri, si sforza di riconquistare quelle simpatie che l'Inghilterra ha sempre avute per la Germania prima dell'ascesa del nazional-socialismo al potere e che, pur diminuite, erano rimaste in buona parte nell'opinione pubblica inglese fino alla dichiarazione del 16 febbraio del Governo del Reich sulla coscrizione militare generale obbligatoria.

Questo atteggiamento di Hitler è del resto riuscito poco corrispondente alla sua concezione politica, la quale è sostanzialmente continentale.

Quanto alla parte delle dichiarazioni del Cancelliere che riguarda specificatamente il problema austriaco dobbiamo sottolineare che in esso rimane una notevole incertezza. I Governi europei si aspettavano in proposito dichiarazioni più nette e limpide, che dessero una precisa definizione di posizione e di impegni, senza assicurazioni di altri principii generali, che valgono solo a creare la possibilità di un doppio volto e di una duplice attitudine della Germania nei riguardi di questo vitale problema europeo.

Ad ogni modo è opinione generale degli ambienti giornalistici romani che l'odierno discorso di Hitler è certamente il più sobrio dei suoi discorsi. Si nota la sofferenza del grande uomo di Stato, che si è persuaso della necessità di rinunciare per poter costruire, ma perchè la costruzione sia possibile è necessario che la rinuncia sia completa.

Variazioni inglesi sul tema

Londra, 22

Tutti i giornali danno ampio rilievo al discorso pronunciato ieri da Hitler al Reichstag del quale pubblicano larghi riassunti e che commentano in articoli editoriali. Il «Times» scrive che il discorso è ragionevole completo e franco. Nessuno che voglia leggerlo con spirito di imparzialità potrà mettere in dubbio che i punti fermi stabiliti da Hitler possono effettivamente costituire la base di un accordo completo colla Germania qualora si consideri quest'ultima un libero ed eguale paese, anzichè la Germania prostrata, all aquale sono stati imposti i trattati. Il «Daily Mail» appassionante difesa della pace.

Il «Daily Telegraph» scrive che il discorso per quanto possa apparire sicuro in talune parti è senza dubbio di carattere pacifico ed è molto utile pel futuro assestamento dell'Europa. Hitler ha riaffermato che la Germania non desidera una guerra europea e che essa nulla avrebbe da guadagnare qualora scoppiasse un simile conflitto. Se lo spirito di quel discorso ispira effettivamente la politica tedesca, sarebbe finalmente possibile, giungere a conseguenze di grande importanza. Il «News Chroniche» ed il «Daily Herald» sostengono che il discorso dovrebbe essere il preludio per liberi negoziati da svolgersi in una conferenza generale allo scopo di stabilire su nuove basi la pace nel mondo.

Alla vigilia dei marziali riti del 24 maggio

Le bandiere di cento e cento battaglie sfilano alla Reggia davanti al Re Vittorioso

Roma, 22

Nel pomeriggio i gloriosi vessilli giunti da ogni parte d'Italia e raccolti nella saletta reale della stazione Termini sono stati trasportati con un brillante corteo militare alla Reggia, ove resteranno custoditi nel «Salone dei Corazzieri» fino alla mattina del 24 maggio, in cui essi saranno recati all'Altare della Patria per l'imponente significativa cerimonia colla quale l'Italia celebrerà il XX anniversario della sua entrata in guerra.

Malgrado la giornata lavorativa una folla numerosissima di popolo è andata ammassandosi lungo il percorso dalla stazione al Palazzo Reale raccogliendosi specialmente folta in piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra e piazza del Quirinale. Nella piazza antistante al lato arrivi della stazione di Termini sono schierati i reparti che scorteranno il corteo dei vessilli con la musica dei Carabinieri Reali al di là dei quali si addensa una moltitudine vibrante di entusiasmo. Alle 16.30 mentre i reparti presentano le armi e la musica intona la Marcia Reale, gli allievi che recano i vessilli escono dalla stazione fiancheggiati dai colonnelli comandanti i varii reggimenti, dai sottufficiali, delle scorte armate di ciascun vessillo. La folla prorompe in acclamazioni altissime e prolungate.

Ad un ordine del gen. Guzzoni, comandante la Divisione Granatieri di Sardegna, il corteo si dispone per la marcia e poco dopo si mette in moto. Apre il corteo uno squadrone di carabinieri a cavallo seguito dalla musica dell'arma, vengono poi il generale Guzzoni a cavallo con gli ufficiali del suo stato maggiore, una compagnia di granatieri ed il gruppo formato dai vessilli e dalle scorte. Il primo vessillo è quello della R. Accademia di Modena, cui seguono i vessilli di tutti i reggimenti, i gagliardetti cremisi dei bersaglieri, quelli verdi degli alpini, gli stendardi dei reggimenti di cavalleria, le bandiere della R. Marina e della R. Aeronautica, i labari delle Legioni della Milizia, la bandiera dei Metropolitani, quella della Croce Rossa. Chiudono la sfilata un altra compagnia di granatieri ed un altro squadrone di carabinieri a cavallo.

Al suono delle marcie militari il corteo percorre rapidamente piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra ed imbocca via Nazionale tra incessanti manifestazioni della folla che dalle finestre e dai marciapiedi gremitissimi, acclama incessante. Il corteo continua il suo percorso trionfale, volta per via 24 Maggio e giunge infine dinanzi alla Reggia.

Sulla piazza del Quirinale, folla enorme accoglie l'arrivo dei vessilli che, dopo una breve sosta entrano a Palazzo Reale mentre i reparti di scorta presentano le armi e la folla saluta romanamente. Frattanto nel cortile d'onore della Reggia ove è schierato in armi il picchetto di guardia e prestano servizio i corazzieri in grande uniforme, echeggiano gli squilli della fanfara reale che annuncia S. M. il Re.

L'Augusto Sovrano, che indossa la grande uniforme con feluca e decorazioni, appare infatti subito dalla vetrata presso la quale sosta mentre echeggia il saluto al Re del picchetto di guardia. Presso S. M. sono il primo aiutante di campo generale March. Asinari di Bernezzo cogli aiutanti di campo generale e di servizio, il prefetto di palazzo Duca Monaco di Longano, col maestro di cerimonie co. Giriodi. Subito entra nella Reggia la musica dei Carabinieri che, suonando la «Marcia Reale» e poi «Giovinezza», va a collocarsi ai piedi dello scalone dei Corazzieri. La musica intona ora una marcia militare ed il corteo dei vessilli, preceduto dal generale Guzzoni che è disceso da cavallo, fa il suo ingresso nel cortile mentre il picchetto di guardia presenta le armi. I vessilli sfilano dinanzi a S. M. il Re che resta immobile nel saluto militare, mentre le bandiere si inchinano al passaggio e gli ufficiali di scorta salutano con la sciabola.

Le lacere bandiere di cento e cento battaglie, rendono così omaggio al Re Vittorioso coi vessilli della Milizia Volontaria, del Fascismo redentore, poi gli alfieri salgono lo scalone dei Corazzieri e si recano a deporre i vessilli, consacrati dallo eroismo di tutto il popolo italiano, nel salone dei Corazzieri.

La cerimonia è imponente nella sua austera sobrietà e nella grande semplicità militare. Al termine di essa il Sovrano si intrattiene col comandante della Divisione Granatieri di Sardegna. Echeggia di nuovo la fanfara reale, di nuovo risuona il «saluto al Re» del picchetto di guardia e il Sovrano rientra nella Reggia.

Il maggio "radioso"

Come oggi vent'anni or sono il Ministro degli Esteri presentava all'Ambasciatore austriaco a Roma la dichiarazione di guerra.

GLI EMULI DEL VALORE

La premiazione di domani dei giovani dell'Opera Balilla

Roma, 22

Nella prossima cerimonia del 24 maggio saranno consegnate solennemente otto medaglie d'argento al valore civile a organizzati dell'O. N. B. che si sono particolarmente distinti per atti di coraggio.

Ecco le motivazioni:

Balilla Zampertini Guglielmo da Verona: «Con generosa prontezza si slanciava vestito nelle acque impetuose dell'Adige in soccorso di una bambina cadutavi accidentalmente e la traeva, dopo strenui sforzi in salvo alla riva tra la viva commozione dei presenti».

Balilla Tempesti Luigi da Firenze: «Scorto un bambino, che, caduto nell'Arno, stava per annegare trasportato dalla corrente, sprezzante del pericolo si tuffava in acqua in suo soccorso e benchè avesse riportato non lievi ferite per avere violentemente battuto sul fondo, persisteva nel generoso proposito. Raggiunto a nuoto il piccino lo traeva in salvo alla riva dopo sforzi tenacissimi».

Balilla Sartori Carlo, da Lo Maso (Trento): «Accortosi che era scoppiato un incendio nella propria abitazione ove ancora dormivano due sorelline ed un fratellino, senza indugio sfidando il fumo accecante e le fiamme, penetrava nella casa ed afferrata una delle sorelline la portava all'aperto. Affrontava nuovamente il pericolo e stretta al petto l'altra piccina, di pochi mesi, la portava in salvo. Trascinando successivamente anche il fratellino, lo sottraeva a sicura morte».

Piccola Italiana Piffari Bona Valdondione (Bergamo): «In occasione di un incendio che distrusse otto case rustiche, dopo essersi salvato dall'abitazione già in preda al fuoco, alle grida della propria madre che invocava aiuto per una piccina rimasta abbandonata nella culla, affrontando il fumo asfissiante e le fiamme, rientrava nella casa e riusciva con prontezza ammirabile a trarla in salvo miracolosamente incolume».

Avanguardista Gianola Giovanni da Verona. Alla vista di un malfattore che si era dato alla fuga strappando di mano ad un passante una valigia contenente valori, non esitava ad affrontarlo ed a venire a vivace colluttazione con lui, pur essendo aggredito da un altro individuo accorso a spalleggiare il rapitore. Fatto segno ad alcuni colpi di arma da fuoco, non desisteva dal coraggioso intento finchè colpito ad un braccio, doveva abbandonare l'ardua impresa».

C. S. Avanguardista Ferrero Domenico, da Cuneo: «Scorto un compagno che, travolto in un gorgo del Torrente Maira, stava per annegare mettendo in serio pericolo la vita di un altro avanguardista, accorso in suo aiuto, si slanciava in soccorso di entrambi. Disperatamente avvinghiato al pericolante e tratto sott'acqua, riusciva a stento con l'altro valoroso a tornare alla riva. Riavutosi un poco, con generosa tenacia insisteva nel suo eroico tentativo e, raggiunto ancora una volta il compagno, ormai privo di sensi, riusciva a portalo in salvo».

Nelle provincie, durante le manifestazioni della leva fascista, i prefetti consegneranno altresì a balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane, 56 medaglie di bronzo e 56 attestati di pubblica benemerenza.

Nella stessa giornata 18.906 organizzati saranno decorati di croce al merito, quale riconoscimento della loro attività e diligenza in seno all'organizzazione.

In questi giorni l'O. N. B. ha dato alle stampe importanti pubblicazioni che contengono la lista nominativa di 147.092 avanguardisti di leva, l'elenco la motivazione e la fotografia dei decorati al valore e dei 483 organizzati citati all'ordine del giorno per atti di coraggio compiuti, l'elenco di 182.762 nuovi graduati delle organizzazioni maschili e femminili che hanno conseguito il grado durante le sessioni di esame, chiusesi il 23 marzo u. s. e infine un volume contenente i nomi e le motivazioni dei 16.906 decorati di croce al merito.

Le udienze del Duce

Il Ministro degli Esteri saudiano - Le gerarchie di Torino - Direttive all'Ente della moda

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto il Ministro degli esteri saudiano Fuad Hamsa col quale ha conferito durante circa due ore su problemi interessanti i due paesi.

* * *

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Ente Nazionale della Moda, presenti il Prefetto, il segretario federale e il podestà di Torino, il quale gli ha riferito sui risultati della V.a Mostra. Il Duce, dopo aver gradito una documentazione fotografica delle manifestazioni dell'Ente, ha impartito le opportune disposizioni affinchè l'azione dello stesso si amplifichi irradiandosi da Torino a tutte le categorie interessate e perchè gli vengano conferiti l'autorità ed i mezzi necessari al raggiungimento dei fini istituzionali.

Il Segretario federale ha quindi consegnato al Duce una relazione sull'attività svolta dal Partito in quest'anno di attività in provincia di Torino che il Duce ha gradito esprimendo il suo elogio per l'opera svolta.

Atleti d'Italia

Vittorie internazionali e primati migliorati

Roma, 22

Il «Foglio d'ordini» del P.N.F. uscito oggi reca:

Atleti d'Italia che nel primo semestre dell'anno hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati.

Atletica pesante.

11 novembre: Genova campionati europei sollevamento pesi: pesi piuma 1. Boscapè Attilio (S. Ginnastica Pro Patria Milano) chilogrammi 285. — Primati nazionali migliorati: Lancio a due braccia, classe senior.

11 novembre Genova Boscapè Attilio kg. 115. Strappo a due braccia, classe juniores pesi leggeri Ferrari 1. kg. 87.500. Strappo a due braccia, classe juniores peso medio-massimi Vassallo Antonio kg. 95 (pp 90): lancio a due braccia classe juniores pesi medio massimi Vassallo Antonio kg. 95 (pp. 90). Distensione a due braccia classe juniores pesi massimi Beretta Dionisio kg. 107 (pp. chilogrammi 105). Strappo a due braccia classe juniores pesi massimi Beretta Dionisio Pro Patria Milano kg. 99.800 (pp. kg. 95). Strappo destro classe seniores pesi massimi Uboldi Carlo Pompieri Milano, kg. 81.300 (pp. 80).

Atletica leggera.

14 aprile S. Remo: giro internazionale, 1. Balbusso Giovanni, Audace C. S. Roma. Società prima classificata: Audace Club Sportivo Roma (Balbusso, Lucini Bulsone).

28 aprile Monaco, corsa Monaco-Nizza, 1. Balbusso Giovanni (A. C. S. Roma) Società prima classificata Audace Club Sportivo Roma (Balbusso, Lucini, Fanelli).

Nuoto.

Primati nazionali migliorati.

27 gennaio Torino 3 per 50 staffetta stile libero Guf Torino (Gambetta Giuseppe, Mari Franco, Bisceglia Alfeo) in 1.25'6", maggio 1932 1.27'2". — 4, per 50 staffetta stile libero Guf Torino (Gambetta Giuseppe, Mari Franco, Alfeo Bisceglia, Ravera Ernesto) in 1 54'8" (pp. 8 maggio 1932 1.56'8"); Metri cento stile libero Gambetta Giuseppe (Guf Torino) 1.02' (pp. 4 giugno 1933 1.02.1).

25 aprile Bologna, 4 per 50 staffetta stile libero Società Virtus Bologna sportiva (Reggiani Renato, Rok Theonildo, Marinelli Piero, Ciampolini Giulio) in 1.54' e 2" (pp. 27 gennaio 1935 1.54'8"). 5 per 50 staffetta stile libero Società Virtus Bologna Sportiva (Pepe Francesco, Marinelli Pietro, Rok Theonildo, Ciamponini Giulio, Roggiani Renato in 2.23'8 (pp. 31 gennaio 1935 2.25'8"); 3 per 100 staffetta a rana Virtus Bologna (Gozzo Giorgio, Pepe Francesco, Piccini Giorgio (in 4 16"6) (pp. 13 aprile 1935 4 21 9); 4 per 100 staffetta a rana, Virtus Bologna Sportiva (Gozzo Giorgio, Pepe Francescò, Piccinini Giorgio, Carminati Angelo) in 5 42 2 (pp. 13 aprile 1935 5.43.8).

Sports invernali - Sci.

15 gennaio Sestrieres: Coppa di S. M. il Re (gara internazionale di discesa 6.a prova) 1. Zanni Rolando Sci Club Abetone.

18-20 gennaio Mottarone, gare internazionali per la disputa della Coppa d'oro del Duce. Gara combinata fondo e salto: 1. Monardi Severino. Gara combinata discesa slalom: 1. Guarnieri Adriano. Gara di salto: 1. Rigoni Gino. Gara di slalom: 1. Petrucci Gualtiero. Classifica generale 1. Monardi e Guarnieri (Fisi).

3-10 febbraio S. Moritz: giochi internazionali universitari: gara discesa: 1. Guarnieri Adriano. Gara staffetta: 1. Italia (Holzner G., Bonicchi Mazzini G., Castelli V., De Antoni G., Guarnieri A).

5-11 febbraio Chamonix: campionati internazionali di Francia gara di fondo km. 18: 1. Ramella Emilio.

3 marzo Bolzano, gara internazionale di fondo per il trofeo Eiar: 1. Kasobacher Giovanni (S.S. San Candido).

17 marzo Marmolada, gara internazionale di slalom Gigante alla Marmolada gara maschile: 1. Valle Renato (SS. Cortina); gara femminile: 1. Dreher Gabriella (Guf Milano).

1. aprile Abetone: gara internazionale di discesa per la coppa Bruno Basilisco: 1. Seghi Claudio (S. C. Abetone).

Hockey su ghiaccio.

24 novembre Milano, H. C. Diavoli Rosso-neri b. Schlittschi Club Berne per 9 a 3 (Ball G., Trovati, Carlassare, Dionisi, Debenardi Ball R. Zacchini Baiocchi Scotti).

28 novembre Milano; rappresentativa milanese b. Slavia H. C. di Praga per 5 a 2 (Gerosa Trovati Baroni Dionisi Ball R, Zucchini, Domazzeri Mussi Venostra).

3 novembre Milano H. C. Milano batte St. Moritz H. C. per 3 a 0 (Caterra Broni Rossi Venostra Mussi Domazzeri Medri Poloy Timpano).

1. dicembre Milano, H. C. Diavoli rosso-neri b. St. Moritz 2 a 0.

13 dicembre: Milano, HC diavoli rosso-neri b. Einsportverein Fussen 6/4.

22 dicembre: Milano, HC. Diavoli rosso-neri b. Budapest 8 a 1.

Semifinale HC Milano, batte Cambridge Eskimos 4 a 1. Finale, HC Milano batte Francoforte 4 a 2.

5 dicembre Davos: coppa Spengles: eliminatorie, HC Diavoli rosso-neri battono Cambridge 12 a 1. Finale, HC Diavoli rosso-neri battono Oxford 2 a 0.

31 dicembre Adelbeden: CH Milano batte Adelbeden 5 a 1.

4 gennaio, Berna: CH Diavoli rosso-neri b. rappresentativa Berna 7 a 5.

19-[illegible] gennaio, Davos: campionati mondiali hockey su ghiaccio, Italia batte Germania 2 a 0. (Generosa, Scotti, Zucchini, Dionisi, Demazzeri, Mussi, Malocchi).

22 gennaio, Berna: HC Diavoli rosso-neri b. Berna S. C. 4-2.

25 gennaio, Milano: rappresentativa milanese b. Cambridge 4-1.

25 gennaio, Cortina: HC Cortina b. DSV Leoben 2-0.

21 gennaio, Milano: HC Diavoli rosso-neri b. Wiener A.C. 8 a 0.

Scherma.

23 novembre, Parigi: spada: Saverio b. Countrot 10-4. Sciabola: Ughi Ugo b. Ducret 10-5.

9 dicembre, Genova: spada, coppa Mello: squadra nazionale italiana b. squadra nazionale francese 27 a 23 (Riccardi Franco, Ragno Saverio, Brusati Giancarlo, Agostini Carlo, Minoli Renzo).

10 dicembre, Algeri: spada, coppa Città di Algeri: 1. Teta Felice.

3 gennaio, Budapest: spada: Alaino Edoardo b. Bunay 6 a 4.

20 gennaio, Montecarlo: fioretto: Gnocco Piero b. Maurico 7 a 3. Sciabola: Perennè Giuseppe b. Chardeny 7 a 2.

31 gennaio, S. Remo: fioretto, squadra nazionale italiana b. squadra naz. belga 5 a 4 (Bocchino Giorgio, Di Rosa Manlio, Purcaro Ugo).

1. febbraio, S. Remo: Spada, squadra naz. italiana b. squadra naz. francese 10 8 (Mangiarotti Edoardo, Cornaggia G. Carlo, Ragno Saverio). Spada: Agostoni Carlo b. Prat 8-3 (Minoli batte Beaumont 8-5). Ragno Saverio b. Dunay 10-5.

17 febbraio, Cannes: fioretto, Bocchino O. batte Cutrot 10-7; Dirosa Manlio batte Gardere 10-8.

28 febbraio, Parigi: squadra naz. italiana batte squadra naz. francese 5 a 3 (Marzi Gustavo, Bocchini Giorgio, Agostoni Carlo, Ragno).

3 marzo, Napoli: fioretto, squadra nazionale italiana batte squadra naz. francese 5-4.

27 marzo, Nizza: coppa Gauthier Vignal di spada: incontro Italia, Belgio, Francia, Germania. 1. Italia (Cornaggia, Rogno, Agostoni, Riccardi).

28 marzo, Nizza: Torneo internazionale di spada: 1. Battaglia Roberto.

31 marzo, Milano: Sciabola, rappresentativa Milano batte rappresentativa Zurigo 25 p. 21.

Pugilato

29 novembre, Parigi: Merlo batte Lauriot per gettò spugna.

1, dicembre, Buenos Ayres: Carnera batte Campolo ai punti.

1. dicembre, New York: Arcelli batte Tommy Romano ai punti.

1. dicembre, Lima: Malfurt batte Sanchez ai punti.

1. dicembre, Joannesburg: Spoldi batte Flynn ai punti.

5 dicembre, Londra: Italia batte rappresentanza militare inglese (torneo) Ferrari batte Shepperdb ai punti. Clebato batte Edwards ai punti. Gilbert batte Coslett ai punti, Centobelli b. Morris per forfait, Celegato b. Turner ai punti. Gilberti b. Adams ai punti, Centobelli b. Besch ai punti.

5 dicembre, Londra: Matta b. Worton ai punti, Saruggia b. Courtney ai punti.

7 dicembre, Nottingham: Celegato b. White ai punti.

8 dicembre, Milano: Turiello b. [illegible]ez ai punti. Campionato di Europa pesi leggeri: Orlandi b. Steghemann ai punti.

9 dicembre, Londra: Linz b. Turnbull ai punti.

11 dicembre, Belfast: Servo b. Oghes ai punti. Centobelli b. Marshall ai punti.

17 dicembre, Genova: Venturi V. b. Pete Martin ai punti.

24 dicembre, Salem: Arcelli b. Smith Franckie ai punti.

4 gennaio, Montevideo: Carnera b. Patega per k. O.

5 gennaio, Roma: Rocchi V. batte Nekolny ai punti.

11 gennaio, Parigi: Merlo b. Ladrizo per kot.

12 gennaio, Bologna: Venturi Enrico b. Legrandè per kot.

13 gennaio, Sapulo: Carnera batte Harris per kot.

(La trasmissione continua)

Domani il Popolo del Friuli esce in 8 pagine con la Pagina dell'Agricoltore

La legge sullo stato degli ufficiali discussa e approvata dalla Camera

Roma, 23

Nella seduta odierna della Camera dei Deputati il Pres. Ciano ha comunicato i ringraziamenti della dieta polacca e dell'Ambasciatore di Polonia per le condoglianze della Camera in morte del Maresciallo Pilsudsky. Si è iniziata quindi la presentazione e la discussione di vari disegni di legge fra i quali: quello per la costruzione della Litoranea Libica fra i confini tunisino ed egiziano su cui hanno parlato applauditi rilevandone l'importanza *Bonardi* e *Baragiola*.

Sul disegno di legge sullo stato degli ufficiali dell'Esercito hanno preso la parola:

Gangitano il quale ha rilevato l'importanza di questa legge di pura marca fascista, legge voluta dal Duce e con la quale si assicura agli ufficiali che hanno ben meritato dalla Patria quel trattamento di posizione ausiliaria che migliora notevolmente la loro situazione economica, legge che, tenendo conto del passato di ogni ufficiale e specialmente di quello di guerra, è intonata allo spirito di tutte le provvidenze adottate dal Regime. Si compiace che la legge non benefichi soltanto gli ufficiali in servizio permanente, ma tutti coloro che, ora in congedo, hanno partecipato alla grande guerra. Raccomanda la modificazione proposta dalla commissione, che provvede adeguatamente alla perequazione del trattamento degli ufficiali in servizio permanente che cessino o abbiano cessato dal servizio per infermità derivanti da servizio in guerra, con quello fatto agli ufficiali che lasciano il servizio per altri motivi. *(applausi)*.

Maresca di Serra Capriola il quale plaude all'emendamento proposto dalla commissione, in virtù del quale la permanenza in posizione ausiliaria viene portata da 6 a 8 anni. Fa presente che, approvando l'emendamento proposto, occorrerà completare il comma che riguarda i colonnelli, i quali in base alla legge 8 gennaio 1931, n. 29, sono equiparati ai generali nella permanenza in ausiliaria con lo speciale trattamento da detta legge previsto. Occorre inoltre completare il comma nel senso che la disposizione in esso contenuta secondo la quale gli ufficiali che sono collocati in ausiliaria a domanda vi rimangono solo sei anni, non si applica ai generali di cui alla predetta legge. Rileva infine la grande importanza della modificazione apportata alla costituzione e al funzionamento del consiglio di disciplina. L'art. 101 col quale il ministro può modificare il responso del consiglio solo in favore dell'ufficiale è la prova della nota umana che caratterizza tutte le provvidenze della nuova amministrazione della Guerra *(applausi.*

Baistrocchi Sotto Segretario di Stato per la guerra a nome del Governo accetta gli emendamenti proposti dalla commissione e ringrazia il relatore e gli oratori dell'appoggio dato al disegno di legge. In sede di discussione degli articoli all'articolo 69 propone che al comma 3 siano aggiunte dopo le parole «ufficiali generali» le parole «esclusi quelli di cui al precedente comma» e che alle parole «8 anni» sieno sostituite le parole «10 anni» e così all'art. 126.

Si approvano così tutti gli articoli del disegno di legge e le tabelle.

La delegazione italiana alla Conferenza del lavoro

Roma, 22

Il Duce ha approvato la composizione della Delegazione Italiana alla 19a sessione della Conferenza del Lavoro che si aprirà a Ginevra il 4 giugno prossimo. Essa è risultata composta nel modo seguente: il sen. De Michelis Giuseppe e il gr. uff. avv. Anselmo, l'on. avv. Gino Olivetti per i datori di lavoro e l'on. Tullio Cianetti per i lavoratori; *Consiglieri tecnici e delegati supplenti:* per il Governo: comm. prof. Tommaso Perassi e il comm. Gio. Maria Cao, il comm. Giovanni Balella per i datori di lavoro e l'on. Riccardi Del Giudice per i lavoratori, *Consiglieri tecnici:* per il Governo: il gr. uff. A. F. Labriola, il nob. Pollera Orsucci, il dott. Guido Giorgi, l'ing. Michelli, il dott. Alberto Micheletti. Per i datori di lavoro: l'on. Menegozzi, il dott. Fulvio Lantini, l'ing. Oldani, il prof. Renato Trevisani ed il sig. Emilio Gilardi; e per i lavoratori l'on. Capoferri, l'on. Tarchi, l'on. Landi, l'on. Malusardi e l'ing. Massimino. A *Segretario generale* della Delegazione è stato designato il nob. comm. Francesco Della Porta, primo Segretario di Legazione.

Immutata politica polacca

Varsavia, 22

La «Gazeta polska» pubblica un articolo in cui dopo aver rilevato come il popolo polacco abbia sopportato e sopporti con perfetta calma il profondo dolore per la perdita del maresciallo Pilsudski, osserva che la politica dei successori, seguendo l'alto insegnamento dell'Eroe scomparso, non subirà alcuna modificazione e conclude: «La politica polacca non subirà il minimo cambiamento, essa lavorerà come sempre per la pace durevole conformemente alle direttive che emanano dalla sua ragione di Stato e appoggiandosi innanzi tutto con le proprie forze. Come ha fatto finora, la Polonia offre a tutti e in primo luogo ai suoi vicini pace in cambio di pace, sicurezza in cambio di sicurezza, amicizia per amicizia.

L'opposizione di Roosevelt all'indennità ai combattenti

Si cerca una via d'uscita

Washington, 22

L'energica opposizione del Presidente Roosevelt alla legge per il pagamento della polizza agli ex combattenti forma sempre l'argomento principale di discussione in questi circoli politici. Ora si va facendo strada una proposta che tenderebbe ad evitare il minacciato veto del Presidente ad ogni misura inflazionistica e cioè si propone che il Congresso approvi bensì il pagamento delle polizze agli ex combattenti, ma lasciando completa facoltà al Governo di provvedere nel modo che crederà più opportuno ai due miliardi e più di dollari che occorreranno allo scopo.

(Radio Stefani)

Il Ministero cecoslovacco si dimetterà alla fine della settimana

Trattative per la costituzione del nuovo Gabinetto

Praga, 22

Sono continuate ufficiosamente le trattative per la formazione del nuovo Gabinetto. Quello attuale darà le dimissioni alla fine della settimana. Il Presidente del Consiglio Malypetr formerà il nuovo Ministero. I partiti dell'antica coalizione insistono per la partecipazione degli agrari sociali e dei democratici tedeschi nonostante le perdite che questi hanno subito nelle elezioni.

IN BREVE

ESTERO

Il senatore Leicht, capo della delegazione italiana, è stato eletto presidente di una delle sezioni del secondo congresso internazionale delle biblioteche che si tiene a Madrid.

Il Ministro d'Italia a Budapest don Ascanio Colonna è stato ricevuto dal Reggente Horty, il quale gli ha rimesso le insegne della Croce al merito ungherese di prima classe.

Il Presidente della Repubblica finlandese farà il mese prossimo una visita ufficiale al Re di Svezia. Arriverà a Stoccolma il 14 giugno e si fermerà una settimana.

Il nuovo Gabinetto del Perù ha alla Presidenza il gen. Rodriguez; Concha agli Affari Esteri; il col. Hurtade alla Guerra ed il col. Rodriguez agli Interni.

L'antica opposizione repubblicana, salvo il partito agrario operaio di Papanastasiu, sembra decisa ad astenersi dalle elezioni in Grecia.

Quotaichi, Ministro della Cina a Londra, è stato promosso al grado di Ambasciatore.

E' morta a Chicago all'età di 75 anni la signora Janie Addans, rinomata scrittrice e molto nota anche per la sua filantropia.

INTERNO

Il Consiglio Nazionale della Confederazione dei lavoratori del Commercio è stato ricevuto dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alle Corporazioni.

Buoni del Tesoro ordinari per il corrente esercizio finanziario sono stati emessi per l'importo complessivo di un miliardo.

Il Club Alpino celebrerà la sua giornata nazionale con la festa della montagna, presso le 157 Sezioni del Sodalizio, con la partecipazione di parecchie migliaia di alpinisti.

Il congresso mondiale degli Ospedali nella seduta plenaria di ieri ha discusso l'ordinamento e le installazioni tecniche degli Ospedali.

Un delitto a Budapest

Priore benedettino ucciso a colpi di scure

Budapest, 22

Il Padre Casciano Mattyasovsky, Priore dell'Ordine di S. Benedetto a Budapest e noto professore di fisica e matematica, è stato trovato stamane assassinato nella sua camera. Il religioso giaceva steso sul suo letto con la testa completamente sformata da colpi di scure. Si sospetta del cameriere, dato che questi dalla notte scorsa è scomparso. La polizia indaga.

(Radio Stefani)

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Il Giro d'Italia

Le due tappe di ieri

La quinta vinta da Olmo e la sesta da Folco

Porto Civitanova, 22 *(per telef.)*

Stamane si è svolta sul percorso Cesenatico - Riccione la prima delle due tappe a cronometro del giro d'Italia. Per il nastro stradale di 35 km. che unisce le due città attraverso il centro dell'abitato di Rimini i corridori hanno compiuto isolatamente la loro corsa partendo con un distacco di due minuti l'uno dall'altro, raggiungendo infine la pista di Riccione dove dovevano compiere un giro e mezzo per completare i 35 km. della V. tappa. Questa è stata vinta da Olmo, che ha impiegato 48 primi 47 secondi, alla media di 43 chilometri 0.47. Secondo si è classificato Bini in 50'04"; terzo Guerra in 50'11", quarto Archambaud; quinto Bergamaschi; sesto Binda, Firpo si è ritirato prima della partenza.

Nel pomeriggio si è svolta la VI tappa con partenza da Riccione alle 13.31. Dopo le prime fasi, nelle quali ha campo di emergere Bini, la schiera passa compatta per Pesaro. La media oraria in questi primi chilometri risulta di 32. La cronaca non ha episodi; tutti insieme a Pesaro, tutti insieme a Fano e quindi a Sinigallia. Tenta qui uno strappo Montesi, poi Enrico Mara, ma è fuoco di paglia. A Marzotto Enrico Mara rinnova il tentativo. Sono con lui Ganzi, Demuysère, Piubellini. A Case Bruciate un folto gruppo di inseguitori segue a un centinaio di metri; a Vulcania la distanza è colmata per opera di Castellani. I due tentativi sono valsi a far aumentare un poco la media oraria. Intanto si giunge alle prime case di Ancona, ove il gruppo transita alle 16.15. Il gruppo attacca subito la dura salita di Pinocchio. Meini e Rovida lottano per il premio di traguardo, che è vinto da Meini. La fase decisiva si sviluppa ad una trentina di chilometri dall'arrivo, e precisamente dopo la stazione di Osimo, dove fuggono Folco, staccato e Folco batte in volata Lauck e Demuysère. L'animatore di questa fuga è Folco, ma poi anche Demuysère lo aiuta. Rabbiosa e bellissima è stata la volata di Folco. Lauck, stanco, si è prio sul rettilineo di arrivo si è verificata una paurosa caduta di alcuni corridori, fra i quali Martano, senza però gravi conseguenze. Olmo conserva sempre la maglia rosa. Ecco l'ordine di arrivo a Porto Civitanova:

1. Folco in ore 3.47.59 — 2. Demuysère a una macchina — 3. Lauck a dieci macchine — 4. Guerra a 10 secondi — 5. Bini — 6. Altenburger — 7. Binda — 8. Di Paco — 9. Olmo e una settantina di corridori in gruppo.

Gli allievi impegnati pel Gran Premio Valle Sport

La gara ciclistica che il C. C. Udinese organizza a Pozzuolo domenica 26 corrente per la categoria allievi riveste notevole importanza e senza dubbio richiamerà l'intero [illegible] degli atleti di tale categoria appartenenti ai vari Sodalizi friulani. Oltre ai premi individuali in pallo gli allievi si contenderanno l'onore di essere scelti per la gara che avrà luogo a Padova per la finale Veneta G. P. Valle Sport. Tutti i Sodalizi ciclistici friulani hanno iniziato la loro adesione e quindi domenica, a Pozzuolo, ci sarà del tifo. L'organizzazione non lascerà nulla a desiderare. Il C. C. Udinese non trascura i dettagli e farà le cose in regola anche per il fatto che potrà contare sulla collaborazione preziosa, del Segretario del Fascio di Pozzuolo.

Com'è stato già reso noto, il ritrovo dei concorrenti è fissato a Pozzuolo alle ore 13 presso l'osteria Calligaris, per le operazioni di partenza; questa sarà data alle ore 14.30 per Zugliano, S. Sebastiano, Basaldella, Campoformido, Carpeneto, Pozzuolo ove verrà collocato il traguardo nei pressi del Campo Sportivo. Il giro è di 14 km. da ripetersi quattro volte.

La classifica, come sopra detta, verrà effettuata in base ai punti di traguardo assegnando punti 5 al primo, 4 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto ed 1 al quinto nei primi tre traguardi mentre l'ultimo avrà punteggio doppio.

ATLETICA LEGGERA

La seconda Leva organizzata dal G. U. F.

Domani alle ore 8.30 avrà inizio al Campo Moretti il II° Campionato Friulano Studentesco di Atletica Leggera. La competizione rivestirà particolare interesse agonistico poichè per la seconda volta viene messo in palio il titolo di Scuola Campione Friulano di Atletica Leggera.

Tutto fa prevedere una bella lotta fra Istituto Tecnico e il Collegio Bertoni; quest'ultimo infatti tenterà in ogni modo di strappare allo Istituto il primato disputato nel primo Campionato dello scorso anno. I punti che ogni scuola realizzerà in questa gara vanno aggiunti a quelli realizzati nelle precedenti competizioni. Nei 100 metri si ripeterà il duello Mattioni-Agnola poichè quest'ultimo cercherà in ogni modo di difendere il titolo conquistato nel primo Campionato. I 400 saranno sicuramente appannaggio dello stesso Mattioni; nei 1000 metri De Biasio dovrà correre sul tempo poichè molti giovani, specie Quaglia, Campione Studentesco di Corsa Campestre, gli contenderanno la vittoria; nei lanci Barbaro, Duchelle e Fracas sono i migliori. L'allenatore federale Tabacchi dovrebbe vincere il salto in alto e Ducchelle il salto in lungo. Nella staffette l'esito è incerto. L'orario delle gare è il seguente:

Ore 8: Adunata concorrenti; *ore 8.30:* m. 100 batterie; *ore 8.45:* getto del peso eliminatoria e finale; *ore 9:* salto in alto, eliminatoria e finale; *ore 9.15:* m. 400 batterie; *ore 9.30:* giavellotto, eliminatoria e finale; *ore 9.45:* m. 110 ostacoli, batterie; *ore 10:* salto in lungo eliminatoria; *ore 10.15:* m. 1000 finale; *ore 10.30:* lancio del disco eliminatoria e finale.

Pomeriggio: ore 14: adunata concorrenti; *ore 14.30:* m. 100 finale; *ore 14.15:* salto in lungo finale; *ore 15.45:* staffetta 4x100; *ore 16.15:* staffetta Littoriale.

Alle ore 18.30, nella sala delle Adunanze della Casa del Littorio, il Segretario Federale procederà alla premiazione di tutte le gare disputate dal Guf e dal Fascio Giovanile dal gennaio 1935.

TIRO A VOLO

Domenica all'Arizona gara di tiro al piccione

La Società Udinese di Tiro a Volo domenica 26 riprenderà l'attività organizzativa con una gara di tiro al piccione nella quale sono in palio sei premi per complessive lire 1500.

La gara si svolgerà al campo sociale «All'Arizona degli Aviatori». Alle ore 14 avranno inizio i tiri di prova ed alle ore 15 la gara per la quale vigono le seguenti norme: cinque piccioni da m. 24 a m. 27. Iscrizioni L. 50 e reiscrizioni L. 25 per i non soci e per i soci rispettivamente L. 40 e L. 20. Marca piccione L. 10. I premi in palio sono i seguenti: 1. L. 500; 2. L. 300; 3. lire 250; 4. L. 200; 5. L. 150; 6. L. 100.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 22 maggio.

I.F.I. Serie Stet 4x	540.—	540.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	467.—	463.—
» » Elfer 4.50%	469.—	470.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.—
» » s. tel. 6%	495.75	495.25
Credito Navale 6.50%	497.75	497.25
Edison em. 1931 6%	503.—	505.—
Emiliana 6x	[illegible]	499.50
Meridionale di El. 6%	498.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	490.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 22 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50	77.90	78.20
Pr. Conv.	76.15	76.25
Obbl. Ven. 3.50	87.70	87.50
B. T. 1940	100.70	100.90
B. T. 1941	100.80	101.20
B. T. 1943	92.60	92.60
B. d'Italia	—	1530.—
Assicur. Generali	4235.—	—
Assicurat. Ital.	335.—	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1800.—	—
Cosulich	20.—	—
Cascami Seta	—	363.—
Snia Viscosa	—	349.50
Fiat	—	357.—
Edison	763.—	764.—
Soc. Adr. Elettr.	—	169.50
Terni	237.—	236.—
Francia	79.85	79.85
Londra	59.75	59.75
Svizzera	392.—	392.—
New York	12.16	12.16
Berlino	—	486.62
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.70
Praga	—	50.75

FALLIMENTI

Sammardenchia.

Maria Zoratti esercente negozio di coloniali. Sentenza 20 corrente, Giudice delegato il dott. Della Bianca; curatore il dott. Sandri. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 giugno; chiusura del processo di verifica al 5 luglio. Estremi del bilancio: attivo lire 15.000; passivo lire 27.000.

Latisana.

Antonio Trevisan già commerciante in caffè. Sentenza 20 corrente. Giudice delegato il dottor Santomaso; curatore l'avv. Mario Levi. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 giugno; chiusura del processo di verifica, all'8 luglio. Estremi del bilancio: attivo lire 40 mila; passivo lire 70 mila.

Galleria Veneziana — Vedi a pag. 5

ECONOMICI

Offerte d'impiego	» 0.30 »
Vari	» 0.50 »
Fitti	» 0.20 »

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

A. Le più belle novità di stagione in tessuti le troverete presso la Ditta Carlini Zamboni e C.

Cedesi avviatissimo salone barbiere; centrale. Rivolgersi Caffè Portorico, Udine.

Cerco prestito cinquemila prima ipoteca, Portoarmi 009571 Fermo posta Udine.

Colli tutte le forme anche su ordinazione. Alessi, Via Cavour.

Mobili usati d'ogni stile; stanze da pranzo e da letto; studi completi: salottini, cucine e singoli mobili vendonsi, prezzi irrisori in Via Gemona 30, Udine.

OM. 469 torpedo seminuova, vendesi, cambiasi con 509. Garage Trieste, Udine.

FITTI

Affittasi Tarcento, villa vani 6, più servizi per giugno, luglio, agosto lire 120 mensili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4901 m.

Affittasi metà villetta indipendente vani 6 gas, water, accessori, giardino. Rivolgersi via Cernaia 75. 4955 M.

Affittasi appartamento signorile otto stanze, servizi. Via Gorghi 9. Rivolgersi via Grazzano 17. 4985 M

Affittasi ammobiliato camera due letti, salotto uso cucina lire 150. Rivolgersi Viale Ledra 54 — Biadene.

Affittasi appartamento signorile ogni confort vani 6, Via Buttrio 3 4991 M

Affittasi casa civile 6 vani, corte, giardino, Via Palestro 2. Rivolgersi Viale Trieste 82. 4991 M

OFFERTE D'IMPIEGO

Domestica 35-40 anni, fine, praticissima governo casa e cucina abbisogna signore solo anziano. Indicare famiglie ove attingere informazioni ineccepibili. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4987 M

INDIRIZZI

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Commercio estero

Il quotidiano «La Finanza d'Italia» («Le Corporazioni») pubblica il seguente interessante articolo sul commercio estero, di Battista Pellegrini:

Quando si insiste, oltrechè sulla necessità, sulla possibilità di incrementare le nostre esportazioni malgrado gli ostacoli di ogni genere che sono conosciuti da tutti, non si fa della teoria. Non si monta in cattedra. Bisogna persuadersi che è dovere di cittadini il giungere a risultati favorevoli nella bilancia commerciale.

Nei tempi passati certe malattie, buono o cattivo che fosse il loro decorso, erano quasi senza cura; si trattasse di enteriti infantili, o di tubercolosi, o di difterite, o di tumori, e via dicendo. Quando la scienza, sorretta dai Governi e dallo slancio della opinione pubblica, potè svolgere progressive e benefiche attività, molte malattie, che erano circondate da una triste aureola di inguaribilità, si dimostrarono invece guaribilissime, se diagnosticate e curate a tempo; o scomparvero quasi del tutto.

Si deve credere che sia più facile vincere gli elementi patologici del nostro corpo che quelli, patologici in altro senso, in certi rami dell'economia?

* * *

Anche i più scettici, anche coloro che più sono intimamente avversi al Corporativismo perchè malati di liberalismo economico (ed è questa veramente una malattia spesso inguaribile, che ha portato centinaia di milioni di uomini alla miseria ed alla consunzione, in tutto il mondo) debbono riconoscere, magari a denti stretti, che, oggi, non è più concepibile un commercio estero proficuo, in qualunque modo ed in qualunque luogo si svolga, se esso non sia organizzato.

Senza organizzazione è senza difese non si vincono le malattie a carattere epidemico od infettivo. Senza organizzazione non si vincono i mercati esteri. E si potrebbe aggiungere che nulla, oggi si ottiene in alcun campo, non solo morale o politico od economico, ma neanche sportivo, senza organizzazione.

Tutti, adunque, dovrebbero, almeno per questi motivi essenzialmente preliminari, aver fiducia nel Corporativismo, come metodo, come tendenza, come necessità, come ragionevole applicazione.

Finora, noi abbiamo sempre avuto una bilancia commerciale deficitaria. Ed è inutile il sottilizzare sulle partite invisibili. Tanto vero che, negli ultimi sette anni, secondo le cifre contenute nella recente relazione della Banca d'Italia, perdemmo sei miliardi e duecentoventiquattro milioni del nostro oro. E solo nel 1934 perdemmo milleseicentonovantun milioni del nostro oro.

* * *

Pensare che si possa ancora «fare» gli esportatori, come si farebbe i ragionieri, i commercianti, gli avvocati, è semplicemente assurdo. Ogni epoca ha le sue caratteristiche. L'individualismo inefficiente ed anche, sia detto con franchezza, talora poco esperto e quasi ignorante di molti mercati lontani, non è solo tramontato ma seppellito. Solo i forti possono riuscire: «Fare l'esportatore» è professione non solo rischiosa, ma poco meno che impossibile, ai deboli. Forse, tutt'al più, possibile, per alcuni mercati vicini; ma per quelli lontani, lo escludiamo.

Lo escludiamo, perchè le cifre non errano. E perchè le ultime cifre stanno a dimostrare miglioramenti altrui che rendono più vivo il contrasto con quel movimento nostro di flessione, il quale, anche nei primi mesi dell'anno in corso, non si è arrestato.

Non possono essere ancora a disposizione le statistiche, aggiornate fino all'ultimo, del commercio mondiale e dei principali Stati. Ma si conoscono quelle dello ultimo semestre dello scorso anno. Secondo il Bollettino di Notizie Economiche della Federazione Fascista degli Industriali (febbraio - marzo 1935 XIII), le esportazioni mondiali, in milioni di dollari *oro*, da ottocentoquarantaquattro nel luglio 1934, sono salite a novecentotrentuno nel dicembre 1934. Altrettanto, le importazioni mondiali sono salite da novecentocinque a novecentonovantatre milioni oro. Dunque, un movimento favorevole vi è senza dubbio. Si sta delineando e rafforzando.

* * *

E allora, perchè non ne siamo partecipi? Inutile insistere col dire che *«non si può»* vendere. Gli altri vendono; perchè, se non vendessero, non aumenterebbero le importazioni da una parte e non aumenterebbero le esportazioni dall'altra.

Si vuole sottilizzare? Si può sempre sottilizzare sulle cifre. Ma quando lo stesso fenomeno investe tutti i continenti; quando, pur con naturali alternative, si consolida di mese in mese; quando ragguagliato, ripetiamo, in dollari oro, è estraneo ai trucchi che nelle monete svalutate possono indurre in facile errori l'osservatore; quando nelle stesse Americhe, che parevano le più gravemente ammalate, il fenomeno investe favorevolmente le maggiori Nazioni, non si ha sottigliezza capace nè di negarlo nè di attenuarne la portata.

Si potrà forse dire: — ma perchè guardare col canocchiale tanto lontano? Fermatevi invece alla Europa, così divisa, diffidente, nemica fra Stato e Stato. — Ebbene; proprio l'Europa ammaestra.

Le importazioni di ventun Nazioni dell'Europa (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, U.R.S.S.), sempre in milioni di dollari oro seguirono dal luglio 1934 al dicembre 1934, in cifre tonde, l'andamento seguente: 554, 565, 559, 623, 610, 623. E le esportazioni dall'Europa, segnarono nello stesso periodo l'andamento seguente: 442, 456, 483, 505, 499, 504.

A prescindere dalle solite influenze stagionali, non vi può essere dubbio di interpretazione. Ed è interpretazione tanto più sicura in quanto fanno parte della Europa anche quei Paesi i quali fanno parte ancora del cosidetto blocco aureo; Paesi che più soffersero nei loro traffici esteri.

Dunque, se è provato che, quasi ovunque, il commercio estero degli Stati si avvia verso meno aspre contingenze; e se, invece, le cifre che riguardano noi sono ancora progressivamente sfavorevoli, bisogna concludere che tutta la organizzazione del commercio estero italiano va riveduta, anzi rifatta sia all'interno che all'estero su basi corporative; o almeno per categorie di prodotti principali.

Nessuno dubita della buona volontà dei privati; tutti riconoscono i frequenti sforzi, talora lodevoli, anche se sfortunati. Ma tutto questo non basta più.

La bilancia commerciale va energicamente e durevolmente guarita. Non possiamo a nessun patto perdere mercati perchè vengano conquistati da altri. E non possiamo ammettere passivamente che altri conquistino mercati che potremmo e dovremmo, in parte, conquistare noi.

Recentemente, nella *Rassegna Economica* del Banco di Napoli abbiamo dimostrata, cifre e percentuali alla mano, la esiguità delle nostre partecipazioni agli acquisti dei principali Stati del mondo. E' qui che il corporativismo deve più che mai operare a fondo, con organi agili, efficienti ed adatti.

Senza dilungarci, basterà dire che, l'anno scorso, l'Argentina, gli Stati Uniti, la Svezia, la Finlandia, l'Olanda, il Belgio, la Spagna, la Francia, la Germania, aumentarono le loro vendite nella Gran Bretagna. Ma l'Italia, invece le diminuì. Basterà il dire che, l'anno scorso, la Spagna, la Svezia, il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna aumentarono le loro vendite negli Stati Uniti di America. Ma l'Italia invece le diminuì.

Dunque, gli altri Stati aumentano le loro vendite, e noi le diminuiamo? Dunque la cosidetta impossibilità di vendere è, ben più che un motivo reale e permanente, una giustificazione od un pretesto occasionale?

La verità è che l'Italia è ormai all'avanguardia, fra i maggiori popoli, in molte attività dello spirito e dell'azione. Solo le attività nelle quali la tensione ed il clima fascista ha voluto e saputo trasformare e rinnovare.

Altrettanto bisogna risolutamente trasformare e rinnovare nel nostro commercio estero, tenendo conto che il mercantilismo espansivo non è solo fonte di benessere ma arma di prestigio, simbolo di solida potenza.

Proroga delle norme sulle fusioni di Società

E' stato presentato alla Camera un disegno di legge per la proroga delle norme sulle fusioni delle Società commerciali e sulla emissione di azioni privilegiate.

Le profonde crisi e trasformazioni che, nel periodo successivo alla guerra, ebbe ad assumere la economia mondiale hanno reso necessario un processo di rafforzamento delle aziende produttive che, altrimenti, non avrebbero potuto efficacemente lottare contro le crescenti e gravi difficoltà e resistere alla sempre più acuta concorrenza internazionale.

Il Governo fascista, sensibile a tutti i problemi che interessano l'economia della Nazione, intervenne fin dal 1927 con provvedimenti intesi a facilitare il concentramento degli organismi commerciali e industriali. Questi provvedimenti furono successivamente prorogati fino al 30 giugno 1935, e furono integrati con altre facilitazioni di ordine giuridico, disponendo che, ove la fusione fosse riconosciuta rispondente a necessità di pubblico interesse, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, su conforme parere di quello delle Finanze, la deliberazione potesse essere validamente adottata da maggioranze inferiori, a quelle richieste dal Codice di commercio, e restasse escluso il diritto di recesso per i soci dissenzienti. Infine le facilitazioni, così di ordine fiscale come di ordine giuridico, furono estese anche a quei concentramenti di aziende sociali che si effettuassero, anzichè mediante fusione, mediante apporto di attività dall'una all'altra Società.

Questi provvedimenti si sono dimostrati pienamente efficaci e hanno contribuito a rinvigorire i nostri organismi industriali e commerciali, permettendo loro di superare i più acuti periodi di crisi. Ma l'opera di risanamento e di concentramento non è per anco compiuta, ed è opportuno, nell'interesse della economia nazionale, che essa sia completata perchè le aziende possano mettersi in grado di affrontare in piena efficienza l'immancabile ripresa della vita economica.

Si è pertanto predisposto un disegno di legge che proroga, fino al 30 giugno 1937, l'efficienza dei provvedimenti innanzi ricordati.

Il disegno di legge proroga per un eguale periodo di tempo, la efficacia della legge riguardante la emissione di azioni privilegiate, la sui scadenza era fissata al 31 dicembre 1935. E' parso che le stesse ragioni che giustificano la proroga dei provvedimenti precedentemente indicati consiglino di mantenere in vita anche questo ultimo provvedimento il quale ha di comune con gli altri lo scopo di favorire il risanamento delle aziende produttrici, consentendo ad esse, quando ciò sia riconosciuto rispondente a ragioni di pubblico interesse, e nella misura e con le modalità da stabilirsi dal Ministro di Grazia e Giustizia, di aumentare il proprio capitale mediante emissione di azioni privilegiate, senza correre il pericolo di turbamenti derivanti da recesso di soci.

SCAMBI CON L'ESTERO

Importazione di merci colpite da divieto

In deroga al divieto di cui al Decr. Ministeriale 30 marzo u. s. per le merci considerate dalla relativa tabella A, di seguito riportata, il Ministero delle Finanze accorda permessi di importazione entro i limiti dei contingenti trimestrali fissati, rispetto ai Paesi di provenienza, su domanda degli interessati, da inoltrare, nel termine prescritto, per il tramite del Consiglio provinciale della economia corporativa.

Pertanto, si avvertono le ditte interessate, che le domande d'importazione delle merci di cui trattasi, agli effetti del terzo trimestre p. v., (da redigere su appositi moduli a stampa, in distribuzione presso il Consiglio), debbono essere presentate, per l'inoltro al competente Ministero, non oltre il giorno 31 maggio corrente. A tale riguardo, si ricorda, che saranno considerate nulle le domande che dovessero pervenire dopo il termine fissato, non potendosi continuare nella tolleranza fino ad ora usata, la quale, ritardando il lavoro di assegnazione dei permessi trimestrali, torna principalmente di danno alle ditte che presentano le domande nel termine prescritto.

Denominazione delle merci lettera e numero della tariffa

41 Porci — 49 a) Carni fresche anche refrigerate — 29-a) Burro di latte fresco — 38 Pesci freschi anche congelati — 106 Vini — 247 Seta tratta — 282 Tessuti di seta — 273 Oggetti cuciti di seta — 350 Verghe e spranghe, di rame e sue leghe — 351 Fogli o lamiere, di rame e sue leghe — 352 Lastre di rame e sue leghe, per focolari di caldaie, fucinate greggie, anche semplicemente piegate — 353 Fili di rame e sue leghe — 355 Tubi di rame e sue leghe, greggi — 407-a) Aratri ed altre macchine per la lavorazione del suolo, e loro parti — 407-b) Trebbiatrici e loro parti — 407-c) Falciatrici e mietitrici e loro parti — 408 Macchine non nominate, per mulini, pastifici, panifici e brillatoi — 457-b) Macchine ed apparecchi per riscaldare, raffreddare, distillare, concentrare e simili, con serpentino — 488 Lime e raspe — 497 ter-b) Valvole termoioniche, comprese le valvole raddrizzatrici — 520-b) Trattrici — 744 Nitrobenzolo — 745 Anilina e toluidina greggia — 746 Cloridrato di anilina — 747 Sali di anilina non nominati — 748 Derivati dall'anilina non nominati — 750 Derivati dalla naftalina non nominati — 752 Benzidina — 753 Toluidina, dianisidina, orto e paratoluidina — 754 Xilidina — 755 Fenilendiamina, fenetidina e anisidina — 756 Derivati dalla benzidina, dalla toluidina, dalla tolidina, dalla dianisidina, dalla xilidina, dalla fenilendiamina, dalla fenetidina e dalla anisidina non nominati — 757 Antrachinone — 758 Resorcina — 759 Naftolo (alfa e beta) — 760 Derivati dal naftolo e dalla naftilamina, non nominati — 761 Derivati dall'acido fenico, non nominati — 762 Benzaldeide e derivati — ex 763 Aminofenoli e etilaminofenoli — 764 Derivati dal benzolo, dal toluolo e dallo xilolo, non nominati — 775 Canfora — 795 Colori organici sintetici — ex 797 Lacche di colori organici sintetici su supporto organico — 803-a) Colla forte — 847-a) 1 alfa, Carta bianca o tinta in pasta non patinata in rotoli, destinata a giornali e ad altre pubblicazioni periodiche — 879-a), b) 1 Pietre preziose, greggie, e pietre preziose lavorate fini — 883 Gioielli d'oro o di platino, e d'argento, anche dorato — 886 Oro e platino, in lavori non nominati — 887 Argento in lavori non nominati; anche dorati — 948-b) Pellicole per cinematografia, impressionate.

Divieto di esportazione d'argento

Con decreto Ministeriale 7 maggio corr., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 112, del 13 stesso mese alle merci indicate nella tabella B «Merci di vietata esportazione» annessa al R. D. L. 14 novembre 1926, n. 1923, convertito nella legge 7 luglio 1927, n. 1495, sono aggiunte le seguenti: argento in verghe, in pani, in polvere e in rottami — argento in monete.

E' consentito a coloro che debbono recarsi all'estero di portare seco monete d'argento per somma non eccedente le lire 50.

Il decreto stesso è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

L'importazione del pollame in Eritrea

Con decreto dell'Alto Commissario, n. 7136, del 15 aprile u.s., il pollame di qualsiasi origine o provenienza è stato esentato, alla importazione nella Colonia Eritrea, dai diritti di confine.

Ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume

Con R. D. L. 6 maggio a. c., n. 609, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, n. 116, del 17 maggio, piena ed intera esecuzione è stata data al Protocollo fra l'Italia e l'Ungheria stipulato in Roma il 20 aprile a.c. per la istituzione e il funzionamento di un Ufficio doganale ungherese nel porto di Fiume.

Il decreto summenzionato ha effetto dal 23 aprile 1935.

Dazio doganale sulle uova importate in Francia

Con decreto pubblicato nel «Journal Officiel» del 10 corr., è stato modificata la tariffa doganale relativa alla importazione in Francia di uova di pollame, di uccelli e di selvaggina, come segue: uova in guscio, fresche o conservate: per 100 kg. tariffa minima in Frs.: 80.

Accordi commerciali tra l'Italia e la Gran Bretagna

Con R. D. L. 6 maggio 1935 n. 590 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115, del 16 maggio c., sono stati approvati gli accordi di carattere commerciale fra l'Italia e la Gran Bretagna stipulati in Roma, mediante scambi di Note, il 18 marzo 1935, e il 27 aprile dello stesso anno.

Gli accordi firmati il 27 aprile 1935 hanno vigore dal 1 maggio successivo, mentre quelli del 18 marzo 1935 hanno avuto effetto immediato.

Dazio sui tacchini importati in Gran Bretagna

Con ordinanza inglese, in vigore dal 2 corr., il dazio doganale sui tacchini morti è stato aumentato da 1 a 3 d. per libbra.

Esenzione doganale delle fibre vegetali per scope e spazzole importate in Gran Bretagna

Con recente ordinanza sono state esentate da dazio doganale alla loro importazione in Gran Bretagna, varie fibre vegetali usate principalmente nella fabbricazione di scope e spazzole.

Gli scambi commerciali italo-ungheresi

Nel primo trimestre di quest'anno si è mantenuto il saldo attivo in favore della Ungheria della bilancia degli scambi italo - ungheresi.

Le importazioni ungheresi di prodotti italiani hanno raggiunto un valore di 8,4 milioni di pengö mentre le esportazioni di prodotti ungheresi in Italia sono salite a 13,4 milioni di pengö.

Il valore delle vendite ungheresi all'Italia supera di oltre il 50 per cento quello degli acquisti.

Nel mese di marzo l'Italia ha acquistato dall'Ungheria 250.000 quintali di grano per un valore di 4,2 milioni di pengö e bestiame per circa un milione.

Divieto romeno di importazione di macchinario vario

Il «Bollettino di informazioni commerciali» dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, informa che con recente disposizione del Ministero delle Finanze romeno è stato stabilito che la importazione in Romania dei seguenti macchinari non potrà essere più consentita dalle Dogane romene: macchine per pulire i cereali; nonchè il semolino, macchine per tagliare il frumento, stacci per le farine, filtri, automatici per aspiratori d'aria, apparecchi magnetici per eliminare parti di ferro dai cereali, ventilatori per molini.

Limitazione all'importazione in Svizzera

Con decreto entrato in vigore il 1. corr., è stato stabilito che le seguenti merci di ogni origine non potranno essere importate in Svizzera che con speciale permesso: uova, quadri, biancheria di seta, lavori da scultore, pitture su vetro, padelle e casseruole, marmitte di ghisa di ferro (grigia), smaltate, lavori di bronzo, perborato di sodio per usi tecnici, raseina, fiammiferi, statue di metallo diverse da quelle di ghisa, di ferro o di zinco.

Norme sull'importazione in Grecia

Con decreto Ministeriale greco è stato stabilito che tutte le merci importate in Grecia dovranno essere accompagnate dalla regolare fattura (in triplice copia) inviata dall'esportatore direttamente alla «Commissione controllo fatture», la quale risiede presso la Banca di Grecia.

Scambi commerciali italo-jugoslavi

Gli scambi commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia hanno realizzato nello scorso anno un aumento di 31 milioni di lire di cui oltre 15 milioni per le esportazioni jugoslave che hanno raggiunto i 204,5 milioni e oltre 15 milioni per le esportazioni italiane che hanno superato i 140 milioni.

L'Italia ha importato legname per oltre 101 milioni e mezzo, pollame vivo per oltre 21 milioni e mezzo, animali bovini per oltre 18, legna da fuoco e carbone di legna per oltre 10 e mezzo, legumi secchi per oltre 8 e mezzo, cavalli per quasi 5 e mezzo. Le esportazioni italiane in Jugoslavia sono principalmente costituite da filati di cotone (esclusi i cucirini) per quasi 59 milioni, cucirini, tessuti ed altri manufatti di cotone per circa 19, riso per quasi 10 e mezzo, rayon, cascami, tessuti ed altri manufatti di rayon per poco meno di 12, lana, cascami, tessuti ed altri manufatti di lana per circa 10, agrumi per poco meno di 4, pelli crude per oltre 4, filati, tessuti e altri manufatti di canapa, di lino, di juta per circa 5 e mezzo.

Da queste notizie si possono trarre tre rilievi: 1) l'Italia si è rivelata anche nel 1934 il migliore mercato di sbocco della esportazione jugoslava; 2) la bilancia degli scambi italo - jugoslavi continua a saldarsi con un notevole attivo a favore della Jugoslavia; 3) risulta la tendenza a un aumento degli scambi fra l'Italia e la Jugoslavia e c'è da sperare che nell'attuale migliorato clima politico, questa tendenza possa ancora svilupparsi anche nel senso di un migliore pareggio di valore negli scambi fra i due Paesi.

Nuovo regolamento per le etichette di vini importati negli S. U. A.

L'Amministrazione Federale per il controllo degli alcoolici (F. A. C. A.) ha emanato un nuovo regolamento per le etichette dei vini destinati alla vendita negli Stati Uniti di America.

Detto regolamento si riferisce ai vini messi in bottiglie o in fiaschi negli Stati Uniti od all'estero, ed entrerà in vigore il 1. giugno p.v.

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (I.S.E.), Roma, si tiene a disposizione degli interessati per gli eventuali chiarimenti che potessero occorrere in merito a tale regolamento.

Il controllo dei cambi e le importazioni in Argentina

Il Governo Argentino con recente provvedimento già entrato in vigore, ha stabilito che le importazioni di merci non coperte da permessi previi di cambio sono soggette alla loro entrata nella Repubblica, ad una tassa del 20 per cento comprensiva dello scarto tra il tasso del cambio ufficiale e quello del mercato libero.

Con lo stesso provvedimento è stato disposto che rimane sospesa la concessione di cambio al tasso ufficiale per le merci senza permesso previo, in rapporto alle quali siano state iniziate le pratiche di sdoganamento a partire dal 22 aprile u. s. Con questa disposizione, vengono, pertanto, a cadere le possibilità previste dal decreto argentino n. 31130 del 10 novembre 1934 per la concessione di divisa al cambio ufficiale per le importazioni nella Repubblica non coperte da permessi previi.

Il provvedimento suaccennato fa apparire ancor meno probabile la concessione in futuro di cambio ufficiale su domande pendenti per importazioni già effettuate, e ciò dovrebbe consigliare gli esportatori italiani i quali abbiano crediti in sofferenza in Argentina, ad esaminare la opportunità di procedere, d'intesa con gli importatori argentini e con i propri rappresentanti in quella Repubblica, alla liquidazione dei crediti stessi al cambio «libero» (superiore del 12 per cento circa a quello ufficiale), dovendo ormai ritenersi praticamente scomparsa all'infuori beninteso da eventuali accordi, la possibilità di una migliore, diversa soluzione.

Notiziario economico dell'Argentina

L'addetto commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia in Buenos Aires, ha inviato al Consiglio provinciale dell'economia corporativa il «Notiziario economico mensile dell'Argentina» (n. 3, marzo 1935 XIII).

Gli interessati potranno prendere visione del «Notiziario» summenzionato presso gli Uffici del Consiglio stesso.

Tributi

Tassa di scambio - Agglomerati di carbone fossile

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale tasse sugli affari), ha comunicato la seguente circolare n. 58930, del 7 corr.:

«E' stata rappresentata la necessità, ai fini della applicazione della tassa di scambio nei riguardi della preparazione di agglomerati di carbon fossile, per la quale il corrispettivo è normalmente convenuto a forfait, di discriminare, colla facoltà portata dall'art. 17 della legge 28 luglio 1930 n. 1011, la quota dell'importo forfetario da attribuirsi alla materia - pece, impiegata nel lavoro in parola, assoggettabile alla tassa di scambio, da quella da attribuirsi alla mano d'opera.

Al riguardo, sentiti i competenti organi tecnici, si dispone che il corrispettivo globale forfetario della suddetta preparazione è da considerarsi in base alle percentuali del 45 per cento per materiale impiegato e del 55 per cento per mano d'opera.

Pertanto le fatture relative sono, a decorrere dal *4. giugno 1935*, da assoggettarsi a tassa di scambio fino alla concorrenza del 45 per cento dell'importo globale sulle medesime segnato ed a tassa di bollo ordinario per quietanza, di che all'art. 52 della Tariffa all. A) alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, per il rimanente 55 per cento dell'importo.

Tasse sui mobili ricavati da legno proveniente da altri mobili

Sono tassabili i mobili ricavati dalla trasformazioni di altri mobili usati? — La «Rassegna tributaria» riporta che occorre distingue se la trasformazione di mobili vecchi in mobili di nuovo tipo e forma, avviene per conto e da parte degli stessi esercenti, oppure per conto e dietro apposita commissione di privati ad artigiani verso consegna dei mobili vecchi, dai quali ricavare la occorrente materia prima.

Nel primo caso è evidente che i mobili sono tassabili presso l'esercente.

Nel secondo caso, non verificandosi nella specie, alcun atto generatore del tributo, nessuna imposta è dovuta.

Tassa di scambio sui pesci in salamoia

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse sugli affari, nel riprendere in esame la questione relativa alla esenzione dalla tassa scambio per i pesci di cui all'art. 58 della legge 28 luglio 1930, ha accolto in pieno la tesi sostenuta dalla Confederazione dei commercianti, precisando a tali effetti; con recente nota:

«L'esenzione dei pesci conservati si conferma competere ai pesci secchi, salati, in salamoia, anche se pressati.

Si prescinde invece dalla condizione che quelli salati, in salamoia, per essere esenti dalla tassa di scambio devono preventivamente essere essiccati, posto che il sistema di conservazione dei pesci previa essiccazione, è un metodo quasi mai usato in Italia.

In conseguenza di quanto sopra si dichiara che dalla data della presente decisione non è dovuta tassa per gli scambi dei pesci salati, in salamoia, anche se pressati, indipendentemente dal fatto se essi siano stati preventivamente essiccati o meno».

Agevolazioni tributarie e tasse di registro

La «Gazzetat Ufficiale» n. 116, del 1 7maggio corr., ha pubblicato il R. D. L. 9 stesso mese, n. 606, contenente agevolazioni tributarie in materia di tassa di registro.

La produzione

Forte aumento della produzione italiana della seta

Secondo i dati pubblicati nell'ultimo bollettino dell'Istituto centrale di statistica nei primi due mesi del 1935 sono stati prodotti 6.600 quintali di seta naturale *contro 2.100 quintali prodotti nello stesso periodo dello scorso anno. La produzione in questa prima frazione d'anno è quindi più che triplicata.*

Se l'incremento produttivo dovesse procedere con eguale ritmo per i mesi successivi — così «Agricoltura Fascista» — non saremmo lontani dal raggiungere quest'anno la produzione serica di qualche anno fa, che si aggirava sui 60.000 quintali annui.

Anche la produzione del rayon *è salita a 94 mila quintali in questo primo bimestre di fronte ai 68.600 dello stesso periodo del 1934, con un aumento quindi del 38 per cento circa.*

L'incremento della produzione chimica

Durante i primi due mesi del 1935, essendo stati prodotti in media al mese 163 mila quintali di solfato di rame, si è così toccata la cifra più alta per lo stesso periodo di ogni anno dal 1930 in poi. Il miglioramento verificatosi è sul 1934 (q. 147 mila) dell'11 per cento; sul 1933 (q. 144 mila) del 13 per cento; sul 1932 (q. 145 mila) del 12 per cento; sul 1931 (q. 100 mila) del 63 per cento; sul 1930 (q. 117 mila) del 39 p. cento.

Nei primi due mesi di questo anno sono stati prodotti, in media, ogni mese, 1.048.000 quintali di acido solforico. La posizione che ne risulta, in confronto alla media mensile dello stesso periodo per il 1933 e per il 1934, anni per i quali si posseggono i dati mensili, è la seguente: sul 1933 (q. 961.000) aumento del 9 per cento, sul 1934 (q. 1.054.000) diminuzione dell'uno per cento.

Comunicazioni Trasporti

La spedizione della corrispondenza col sistema del conto di credito

Col R. D. 3 ottobre 1929, n. 1854 fu consentito che con le modalità all'uopo stabilite potessero essere spediti senza francatura determinati oggetti di corrispondenza a persone od Enti obbligati in antecedenza a corrispondere a persone od Enti col sistema del conto di credito, assoggettandosi al pagamento di una provvigione allora fissata nella misura del 30 per cento della francatura medesima.

L'Amministrazione delle Poste comunica che col R. D. 4 aprile 1935, n. 546, che andrà in vigore dal 24 maggio del corrente anno, la provvigione anzidetta è stata ridotta dal 30 al 10 per cento con un minimo di 1, 10 mensili.

Nuovo testo della convenzione internazionale per il trasporto delle merci

La «Gazzetta Ufficiale, n. 101 (supplem. ord.), del 30 aprile u. s., ha pubblicato il decreto Ministeriale 10 aprile 1935 XIII riguardante l'approvazione del nuovo testo dell'allegato I alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

Fiere Convegni

Convegno di commercianti in legnami e di mobilieri alla Fiera di Padova

La Fiera di Padova, per la prossima XVIII Manifestazione, che avrà luogo dal 9 al 24 giugno p. v., ha indetto una Mostra Corporativa del legno nella quale verrà posto in particolare evidenza tutto il ciclo produttivo riferentesi al legno, occupando un intero padiglione, suddiviso in varie sezioni tra le quali quella del legname, dei mobili, degli arredamenti per uffici ecc.

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di legname, mobili ed affini, parteciperà direttamente con uno stand proprio, nel quale verrà, attraverso appositi grafici, illustrata l'importanza della categoria sia nel suo complesso, sia nel quadro delle organizzazioni sindacali corporative; ed ha inoltre stabilito di indire un convegno dei commercianti delle Provincie delle Tre Venezie, della Lombardia e della Emilia.

Fiera orientale di Leopoli

Dal 31 agosto al 15 settembre a. c., seguirà la XV Fiera orientale internazionale di Leopoli.

Per informazioni rivolgersi al Consolato della Repubblica di Polonia a Trieste.

Fiera campionaria di Lubiana

Dal 1. all'11 giugno p. v. avrà luogo a Lubiana la XV Fiera campionaria internazionale, la più vecchia e la più grande fra le manifestazioni del genere in Jugoslavia.

Gli espositori godranno di speciali facilitazioni e riduzioni per il trasporto delle merci alla Fiera, mentre ai visitatori, oltre al visto a tariffa ridotta, saranno concessi i ribassi del 50 per cento sulle Ferrovie jugoslave e del 25-33 per cento sulle Ferrovie degli Stati confinanti con la Jugoslavia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consolato generale di Jugoslavia, a Trieste.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La partenza dello stendardo dei Cavalleggeri Saluzzo

L'altra sera è partito per Roma, scortato da parecchi ufficiali, il glorioso stendardo del reggimento Cavalleggeri di Saluzzo che parteciperà alla Capitale alle cerimonie celebrative dell'intervento in guerra. Presenti alla stazione erano le autorità cittadine, le rappresentanze del Fascio pordenonese di combattimento con il gagliardetto, di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli, e dei Sindacati ed una folla di cittadini. Alla partenza sono stati resi allo stendardo gli onori militari.

Adunata Giovani Fascisti

Tutti i giovani del secondo Gruppo Rionale che sono stati invitati in questi giorni, devono trovarsi stasera alle ore 20.30 alla Casa del Fascio per importanti comunicazioni.

Visita al plotone tipo dei Giovani Fascisti

L'altro giorno alcuni membri del Direttorio del Fascio locale ed il comandante del Fascio Giovanile si sono recati a Cividale per visitare il plotone tipo del Fascio Giovanile di questa città, ivi accampato per un periodo di esercitazioni e perfezionamento. Sono stati ricevuti dagli addetti del Comando Federale e dall'Ufficiale Superiore col. Varvaro, che hanno avuto parole di vivo elogio per i giovani mobilitati.

Le associazioni d'Arma

invitano i rispettivi iscritti a trovarsi domani alle ore 9 alla Casa del Fascio per prendere parte alla celebrazione del 24 maggio.

Disguidi teatrali

Evidentemente il fatto di due compagnie succedentesi a così breve distanza l'una dall'altra ha influito in modo misterioso sulla cronologia giornalistica. Prima era un giornale che poneva in maggio Giachetti ed in giugno Cecchelin, e ieri siamo stati noi che abbiamo dato alla impaziente attesa del pubblico fedele al commend. Gianfranco Giachetti, due giorni di più di attesa: la compagnia del teatro veneto sarà tra noi nei giorni 3 e 4 giugno (anzichè il 5 e il 6) e ci darà i lavori che già abbiamo annunciato. Vivissima è l'attesa tanto in città che nella zona per il fugace ritorno del grande attore.

Varie cronache

sono state rimandate a domani per insufficienza di spazio.

PRATA DI PORDENONE

L'arresto di una infanticida

I carabinieri hanno tratto in arresto a Segrue di Puia tale Maria Corazza fu Carlo di 27 anni, facendola trasportare date le sue condizioni di salute all'Ospedale di Pordenone, ove è piantonata a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ella è rea confessa di infanticidio: il cadaverino di un neonato di sesso maschile è stato ritrovato nei pressi dell'abitazione della Corazza, ove quella lo aveva seppellito. La Benemerita ha proceduto anche al fermo di un vicinante della donna.

SACILE

Il 24 maggio

La storica data sarà celebrata anche qui solennemente.

Alle ore 9.30 nella piazza Vittorio Emanuele raduno di tutte le autorità, delle rappresentanze, delle Associazioni Giovanili, politiche, sindacali e di Arma per presenziare alla IX Leva Fascista. Un oratore designato dalla Federazione dei Fasci commemorerà la storica data. I fascisti indosseranno la divisa con le decorazioni.

SPILIMBERGO

Ai fanti in congedo

I fanti partecipanti all'adunata di Trieste, devono trovarsi alle ore 4.30 di domani 24 maggio, in piazza Cavour. All'adunata parteciperà la fanfara.

Chiusura dei negozi

Il Delegato mandamentale ha disposto la chiusura dei negozi per l'intera giornata di domani

Mortale disgrazia

Piccina travolta da un carro

Ieri nella vicina frazione di Baseglia la piccina Iole Filipuzzi di anni 2 di Attilio, è caduta da un carro trainato da due buoi che a causa del passaggio di una macchina si erano spostati bruscamente. La piccina è andata a finire con la testa sotto una ruota del veicolo, rimanendo morta sull'istante.

Beneficenza

La sottosezione dell'O. N. D. di Vacile ha elargito al locale Comitato lire 100 pro opere assistenziali.

PREMARIACCO

Le cerimonie di domani

Domani, nella ricorrenza del 24 maggio, si svolgerà la cerimonia della Leva fascista con l'intervento del Fascio, del Fascio Giovanile, del Fascio Femminile, delle organizzazioni dell'Opera Balilla, dei militi della Dicat, del Dopolavoro e degli iscritti alle Associazioni Combattenti, Alpini e Artiglieri.

Il programma è così fissato: ore 9 adunata alla Casa del Fascio; 9.30 sfilata dinanzi al monumento ai Caduti e deposizione di una ghirlanda; 10 raduno nel salone del Teatro e discorso celebrativo del 24 maggio; quindi cerimonia della Leva fascista; 11 ripetizione del saggio ginnico - sportivo che tanto successo ha ottenuto il 19 corrente.

La popolazione è invitata alle dette manifestazioni.

CIVIDALE

Per il 24 maggio

Le Associazioni, gli Enti, le organizzazioni del Regime e tutte le autorità sono invitate a riunirsi il 24 maggio alle ore 9.30 in Largo Boiani, ove si formerà il corteo che, reso omaggio al monumento ai Caduti, si recherà in piazza del Duomo. Ivi si svolgerà la cerimonia della Leva Fascista e sarà pronunciato, dall'oratore appositamente designato, il discorso commemorativo dell'entrata in guerra.

Tutta la popolazione è invitata a partecipare alla manifestazione.

FAEDIS

I numeri della lotteria

Il giorno 19 corrente in occasione della prima festa del vino è stata estratta la Lotteria pro Istituzioni benefiche del luogo. I numeri estratti sono i seguenti: 1) numero 2377 — 2) 1257 — 3) 1711 — 4) 1724 — 5) 1222 — 6) 296? — 7) 2153 — 8) 2319 — 9) 1745 — 10) 1924 — 11) 1485 — 12) 2977 — 13) 2404 — 14) 1215.

Vincitore del primo premio è stato il maresciallo Vincenzo D'Ambrosi. I premi non ancora ritirati resteranno a disposizione dei vincitori sino a tutto il 30 corrente mese.

GEMONA

Affettuoso saluto ai militi partiti per l'Africa orientale

Ieri mattina la scolaresca al completo della Scuola «Vittorio Emanuele III» con i Balilla Moschettieri in testa s'è riversata — un migliaio di bimbi dalle prime alle quinte — alla stazione ferroviaria a dare il saluto gioioso ai militi della 55.a Legione partenti per l'Africa orientale.

Insieme ai piccoli si trovavano presenti tutte le autorità locali con le rappresentanze delle associazioni e organizzazioni, compresi il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Tolmezzo. Canti e marcie hanno accompagnato la partenza della Milizia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La cerimonia del 24 maggio

Il Segretario del Fascio comunica che domani venerdì si svolgerà la solenne celebrazione dello anniversario della dichiarazione di guerra con il seguente programma: ore 9.30 adunata delle organizzazioni in via Roma, formazione del corteo e deposizione di una corona all'Ara dei Caduti. Ore 10 rito della Leva Fascista nella palestra coperta delle scuole e Messa al campo. Sono invitati tutti i fascisti, autorità, rappresentanze ed organizzazioni con gagliardetto e la cittadinanza. In caso di cattivo tempo la cerimonia si svolgerà nella Sala del Littorio.

Ai mutilati

I mutilati sono invitati ad intervenire alla cerimonia di domani. L'adunata è stabilita in via Roma per le ore 9.

Onorificenza

Il concittadino dott. Giovanni Fabricio, da qualche anno Pretore nella vicina Codroipo, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Lezione di apicoltura

Domani, venerdì, come annunciato, nell'Apiario del sig. Gio Batta Tamburini, a cura della Società Apistica Friulana e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, alle ore 9.30 sarà tenuta una lezione teorico-pratica d'apicoltura, alla quale sono invitati gli apicoltori e gli appassionati. Detta lezione sarà svolta con qualunque tempo.

RAGOGNA

Bimbi al mare

L'altro ieri è partito il primo scaglione dei nostri Balilla per le cure marine e montane. Gli organizzati erano accompagnati dal Segretario amministrativo del Fascio.

Nell' Opera Balilla

Domani 24 c. m. sarà inaugurato con solenne cerimonia il labaro delle Piccole Italiane confezionato con offerte raccolte fra i combattenti, insegnanti e famiglie abbienti. Alla cerimonia interverranno i combattenti, i fascisti, autorità e organizzazioni giovanili e la popolazione.

FLAIBANO

Un saluto degli operai dall' Africa orientale

E' pervenuto al Podestà il seguente telegramma proveniente da Asmara: «Operai del Comune giunti tutti bene, inviano memore ricordo loro famiglie e saluto riconoscente alle autorità. Per il Duce: a noi!».

L'Ufficio di fondo valle per l'assistenza ai montanari

Il problema dello spopolamento della montagna è in pieno fervore di discussione. Mentre si fanno proposte e discussioni, il Partito ha già cominciato la sua azione che mira soprattutto all'assistenza dei montanari. Uno dei mezzi attraverso i quali questa assistenza si esplica è l'Ufficio di fondo-valle, posto alle dirette dipendenze della Sezione Agraria e Forestale dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Tali uffici non costituiscono dei nuovi organi burocratici da aggiungersi a quelli già esistenti, ma sono centri di assistenza e di ristoro destinati soprattutto a raccogliere i desiderata di questa importante categoria della popolazione italiana e a dare ad essi, per quanto possibile, una pronta realizzazione attraverso i competenti organi ai quali l'ufficio prospetterà le richieste e ne seguirà lo svolgimento. L'Ufficio di fondo valle è quindi un po' la casa del montanaro il quale trova in esso dei camerati pronti a mettere a sua disposizione tutta la loro opera per consigli e per guida nelle iniziative e, in genere, per il disbrigo delle pratiche burocratiche. Anche attraverso tali uffici si mette in atto il principio di collaborazione e di solidarietà fra le classi, principio che costituisce uno dei capisaldi della Rivoluzione Fascista.

Ai proprietari di trebbiatrici

Si ricorda nuovamente che il termine fissato per la presentazione delle domande di licenza di trebbiatura (31 maggio) deve essere considerato assolutamente inderogabile, e la Commissione Provinciale Granaria non consentirà, neppure in linea del tutto eccezionale, l'accettazione di domande presentate in ritardo su tale data.

TRICESIMO

La celebrazione del 24 maggio

Tutti i fascisti, le organizzazioni dipendenti del Partito, i cittadini, sono invitati a prendere parte alla cerimonia della IX Leva fascista ed al giuramento, che le nuove reclute dell'8. Regg. Alpini presteranno in tale giorno. L'adunata avverrà alle ore 9 ant. precise, alla Casa del Littorio. Per i fascisti è prescritta la divisa invernale con decorazioni.

TOLMEZZO

Due arresti per... la Lotteria di Tripoli

Sono stati tratti in arresto Vittorio Candotti-Pezza di Ampezzo, appaltatore per la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli nelle province di Udine e di Gorizia, e il suo socio Umberto Nazzi, e tradotti alle nostre carceri. Essi si sono appropriati di circa 10 mila lire incassate per conto della Selas.

Il Duce per i piccoli agricoltori bisognosi danneggiati in Friuli dalle recenti piene dei fiumi

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO, IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE DEI DANNI SOFFERTI DAI PICCOLI AGRICOLTORI BISOGNOSI DELLE ZONE DELLA PROVINCIA DI UDINE MAGGIORMENTE COLPITE DALLE SUSSEGUENTISI PIENE FLUVIALI, HA DISPOSTO DI EROGARE SUSSIDI FINO A CINQUANTA MILA LIRE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA, CHE GIA' AVEVA RINGRAZIATO IL DUCE A NOME DELLE FAMIGLIE BENEFICATE, SI E' FATTO INTERPRETE, UNITAMENTE AL SEGRETARIO FEDERALE, DEL VIVO SENTIMENTO DI GRATITUDINE SUSCITATO DA QUESTO ATTO DI PARTICOLARE BENEVOLENZA.

PALMANOVA

Una cattedra al prof. Desio all'Università di Milano

Il concittadino prof. Ardito Desio con recente decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale è stato nominato professore ordinario per la cattedra di geologia presso l'Università di Milano. Al camerata vivissime congratulazioni.

Adunata degli Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti e balilla sono comandati a trovarsi domani 24 corrente alle ore 9 in perfetta divisa alla sede per presenziare alla cerimonia della IX leva fascista che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele.

L'estrazione della Lotteria dell'Opera Balilla

L'estrazione della lotteria organizzata dal locale Comitato comunale dell'Opera Balilla a beneficio del comitato stesso sarà improrogabilmente estratta il 27 corrente. I depositari di bollettari sono invitati a passare le cartelle invendute alla sede di Palmanova entro il 25 corrente.

Il saluto delle autorità al tenente dei carabinieri

In una sala del municipio il Podestà ha porto il saluto di commiato al tenente dei carabinieri Gaetano Fatuzzo, che lascia la nostra città dopo tre anni di permanenza essendo trasferito dalla locale Tenenza al Comando Legione Allievi di Roma. Erano presenti l'Ispettore di zona, il Segretario del Fascio, tutte le autorità militari e civili.

Al distinto ufficiale il nostro augurio più fervido.

Gita scolastica a Monfalcone

Una cinquantina di alunni delle locali scuole di avviamento al lavoro professionale e commerciale, guardati dal direttore delle Scuole e dagli insegnanti, hanno fatto una gita in bicicletta con mèta Monfalcone dove hanno visitato il cantiere. Nel ritorno si sono fermati a visitare il cimitero degli invitti della III armata a Redipuglia.

Gita a Pordenone per l' incontro di calcio

Sono aperte presso il «buffet» del Dopolavoro le iscrizioni per coloro che volessero far parte della comitiva che accompagnerà la squadra di calcio nella sua ultima trasferta a partita di campionato a Pordenone domenica 26 corrente. Il costo del viaggio per persona è stato fissato in lire 7.

LATISANA

Investimento automobilistico

Bimbo ridotto in fin di vita

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio nella frazione di Malafesta. Proveniente da S. Vito un'automobile prima di attraversare il paese vide sbucare dal ciglio della strada un fanciullo Renato Biason di Vittorio d'anni 7, di Malafesta. L'autista cercò di evitare l'investimento ma invano poichè il bimbo era ormai dinanzi alla macchina, dalla quale veniva travolto e gettato nel fossato. Il ferito che non dava alcun segno di vita, è stato raccolto e fatto adagiare sulla macchina e trasportato al nostro ospedale, ivi accolto dal primario dott. Loredan. Questi ha riscontrato al Biason la frattura del cranio con la seguente commozione celebrale, la frattura della gamba sinistra e altre ferite al corpo. Il suo stato è gravissimo.

Il cozzo di un motociclista contro un palo telegrafico

Il professore di musica Gustavo Hein di Adolfo di anni 41 nato a Monaco di Baviera e residente a Lucerna, dopo aver fatto una sosta a Venezia si era diretto ieri mattina a Trieste in motocicletta. Giunto nelle vicinanze di S. Giorgio al Tagliamento, in prossimità di una curva, per scansare un fanciullo che in quel momento attraversava la strada, andava a sbattere contro un palo telegrafico cadendo nel fosso. E' stato raccolto da una automobile di Pordenone e trasportato all'ospedale, ove il dott. Loredan gli riscontrava la frattura coperta del femore destro, diverse contusioni e abrasioni multiple. Guarirà in 50 giorni.

Piccino che si ustiona con l' acqua bollente

Avvicinatosi troppo ad una pentola di acqua bollente il piccolo Giuseppe Perissinotto d'anni 3 di Latisana riportava ustioni alla faccia in seguito al rovesciamento del recipiente. E' stato trasportato al nostro ospedale ed ivi dichiarato guaribile in otto giorni.

Morsicata da un cane

E' stata ricoverata al nostro ospedale Elsa Zanelli di Umberto in seguito ad una ferita riportata per il morso di un cane. Guarirà in sei giorni.

PAVIA DI UDINE

Adunata dei militi

Tutte le Camicie Nere appartenenti al 2. Manipolo della 1.a Centuria sono invitate a trovarsi presso il Comando della Legione per le ore 7, precise, del giorno 24 corrente, per partecipare alla cerimonia della IX Leva Fascista.

TARCENTO

Per il 24 maggio

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica:

Tutti i fascisti sono comandati di trovarsi alle 10.45 di domani 24 maggio presso la Casa del Fascio per partecipare alla celebrazione della storica data e per assistere alla cerimonia della Leva fascista.

E' prescritta l'uniforme fascista o la camicia nera.

Altri inviti

I Mutilati di guerra, i Combattenti e i Giovani Fascisti, sono invitati di trovarsi alle ore 10.45 di domani alla sede del Fascio per partecipare alle cerimonie del 24 maggio.

Ai commercianti

Il delegato dei commercianti avverte che i negozi dovranno essere chiusi domani dalle 10 alle 12 durante la celebrazione del 24 maggio, alla quale i commercianti sono invitati di prendere parte.

L'operetta "Fiore di Loto"

Quanto mai viva l'attesa per la annunciata rappresentazione della operetta in tre atti «Fior di Loto» che sarà data al nostro Teatro Comunale sabato e domenica prossima 25 e 26 maggio.

Il successo che questo lavoro, ricco di motivi graziosissimi e di trovate geniali, ha riportato sulle scene di importanti teatri non può mancare anche qui, data la accurata preparazione dei cori, della recitazione, delle danze da parte di valenti istruttrici che rispondono ai nomi della prof. Gisella Pontelli ed insegnanti signora Durlicco e signorina Pontelli. Gli scenari ed i costumi, forniti dalla rinomata Casa Editrice Pierrot di Milano, sono di un lusso e di una ricchezza veramente notevoli.

Uno spettacolo del genere non è di tutti i giorni, ed ecco appunto giustificato il motivo di tanta attesa. Per aderire alla richiesta del pubblico, la vendita dei biglietti avrà inizio oggi giovedì.

Movimentato arresto di ladri di pennuti

Dal vigile Bignolini erano stati fermati: certo Domenico Durisotto d'anni 30 residente a Colloredo di Montalbano e il suo compaesano Giuseppe Ceto d'anni 37 perchè trovati in possesso di numerose galline di dubbia provenienza. Mentre il vigile li accompagnava alla caserma dei Carabinieri, i due mariuoli, giunti ad uno svolto della strada, si davano alla fuga abbandonando i pennuti.

Il vigile con prontezza di spirito rincorreva uno dei due fuggitivi e lo raggiungeva. L'altro è stato raggiunto più tardi dal milite Francesco Zuliani dopo un lungo inseguimento.

E' risultato che i pennuti provenivano da una vera razzia, operata nella notte dal 21 al 22 in cinque pollai di Martinazzo, frazione del Comune di Cassacco.

I due arrestati, non nuovi alle imprese del genere, sono stati tradotti alle nostre carceri.

CERVIGNANO

Riunione del Direttorio del Fascio

L'attività assistenziale - Le cerimonie di domenica

Lunedì dalle ore 18.30 alle 21 è stata tenuta seduta del Direttorio del Fascio. Sono intervenuti pure il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, che ha fatta una relazione sull'efficienza delle organizzazioni giovanili locali e il Segretario del Comitato Comunale E. O. A. che ha riferito sull'assistenza invernale e su quella che sarà svolta durante la stagione estiva. E' stato chiamato a far parte del Collegio dei Sindaci, in sostituzione del dott. Vittorio Tomaselli, nominato Segretario amministrativo, il camerata Giovanni Murero. Sono state pure studiate le modalità per la cerimonia della IX Leva Fascista, del ventesimo annuale dell'entrata in guerra e della traslazione delle Salme dei Caduti in Guerra; cerimonie che si svolgeranno tutte domenica 26 maggio. Il Direttorio ha pure trattato vari argomenti concernenti problemi interessanti il Comune e il Fascio di Combattimento.

CHIUSAFORTE

Mortale disgrazia provocata da un franamento stradale

Presso Chiusaforte si sta sistemando un pezzo di strada che corre a lato del Fella. Ivi da alcuni giorni operai vi lavorano con un compressore. L'altra sera, mentre questo pesante veicolo era in movimento, il terreno sopra il quale passava, cedeva improvvisamente, provocando un franamento della lunghezza di circa quindici metri per un metro e mezzo di profondità. Conseguentemente il compressore si è rovesciato giù per la scarpata, precipitando da un'altezza di cinque sei metri nel sottostante fiume. Il conduttore dell'autoveicolo, Giuseppe Bertelli di anni 33 da Finale d'Emilia e qui residente per ragioni di lavoro, non ha potuto mettersi in salvo ed è rimasto schiacciato sotto di esso.

Stamane spirava dopo lunghe sofferenze, sopportate con Santa rassegnazione nel bacio del Signore

Biancuzzi Giuseppe

d'anni 70

Pensionato Ferroviario

La MOGLIE, le figlie IRMA e ROSA, il genero ROSARIO DOMINISSINI, NIPOTI e PARENTI ne danno straziati l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 23 corr., alle ore 17.

Udine-Cussignacco, 22 - 5 - 1935, 1935 XIII.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA CITTADINA

Il XX annuale dell'Intervento nella celebrazione di Udine fascista e guerriera

La presenza dell'on. Manaresi - La Leva Fascista - Cento moschetti dei Combattenti all'Avanguardia - La bandiera alla Sezione Mutilati Il labaro alle Piccole Italiane del II° Comitato Rionale

FASCIO DI UDINE

In ottemperanza agli ordini emanati da S. E. il Segretario del Partito, — presi gli opportuni accordi col Comandante il XIII Gruppo Legioni M. V. S. N., il Comitato Provinciale dell'O. N. B. e la Federazione Combattenti — si dispone che la celebrazione del ventennale dell'intervento si svolga, nel Piazzale del Civico Castello alle ore 9.30. Alla cerimonia interverranno: il Fascio di Udine, Reparti della Milizia, rappresentanze di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, del Nastro Azzurro, dell'Associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, dell'Unione ufficiali in congedo, del Fascio Femminile, delle Organizzazioni sindacali, dell'Opera Balilla, dei Guf e dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Sarà riservato apposito spazio alle rappresentanze del R. Esercito.

Tutte le Organizzazioni affluiranno, inquadrate, al Piazzale del Castello accedendovi nel modo seguente: dalla scalinata: Fascisti, Fasci Femminili; Organizzazioni Sindacali; Associazioni Patriottiche — Dalla salita al Castello: *Reparti R. Esercito; Reparti della Milizia; Giovani Fascisti; Fascisti Universitari* — Dalla salita dal lato della collina: *Organizzati dell'O. N. Balilla.*

Le rappresentanze delle varie organizzazioni, prima di recarsi nel luogo dell'adunata, sfileranno dinanzi al Tempietto dei Caduti.

Le autorità accederanno al piazzale dal salone del Castello. Il labaro della Federazione Fascista, il gagliardetto del Fascio di Udine, il labaro Federale dei F. G. C. e il gagliardetto dell'Associazione Caduti Fascisti, si disporranno ai lati del quadrato ove si svolgerà la cerimonia. Tutte le altre bandiere, si disporranno invece lungo le scalinate di accesso al salone del Castello.

Per le ore 9.45 le rappresentanze si troveranno sul Piazzale del Castello.

L'on. Manaresi, per incarico dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, celebrerà il ventesimo annuale dell'intervento.

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. consegnerà l'elenco degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane di leva al Segretario Federale, Comandante dei Fasci Giovanili; sarà poi letta la formula del giuramento fascista e si svolgerà il rito del passaggio di leva. Avverrà quindi la consegna da parte dei Combattenti di cento moschetti all'Avanguardia e della bandiera alla Sezione Mutilati di Udine. Saranno consegnati i diplomi di benemerenza ai dirigenti dell'Opera Balilla e gli attestati agli organizzati meritevoli.

Particolare episodio della celebrazione sarà la consegna del labaro donato da S. E. il Prefetto alle Piccole Italiane del II Comitato Rionale. Madrina sarà Donna Laura Testa.

Dalle ore 9 alla mezzanotte reparti delle Associazioni Combattentistiche e delle organizzazioni giovanili si alterneranno con i reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia al Tempietto dei Caduti in guerra. I turni di guardia d'onore saranno così regolati: ore 8-9 Mutilati; 9-10 Esercito; 10-11 Milizia; 11-12 Avanguardia; 12-13 Combattenti; 13-14 Squadristi; 14-15 Volontari; 15-16 Carabinieri e Granatieri; 16-17 Bersaglieri ed Alpini; 17-18 Arditi e Guardia di Finanza; 18-19 Artiglieria e Cavalleria; 19-20 Guf e Giovani fascisti; 20-21 Guardie civiche.

Nel pomeriggio al Campo Polisportivo «Moretti» si svolgerà la festa ginnastica annuale dell'Opera Balilla.

Tutti i fascisti si aduneranno domani alle ore 8.30 presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali per poi — reso omaggio al Tempietto dei Caduti — raggiungere inquadrati il piazzale del Castello.

I fascisti iscritti alle Associazioni d'Arma si presenteranno anch'essi alle sedi dei Gruppi Rionali in Camicia Nera e potranno portare i distintivi (cappello, berretto, fazzoletto, colletto, ecc.) dell'Associazione alla quale appartengono.

Disposizioni per la Leva Fascista e la festa ginnastica

L'ufficio stampa dell'Opera Balilla comunica il seguente ordine di successione delle manifestazioni che si svolgeranno nella giornata di oggi e in quella di domani.

Festa ginnastica.

Oggi, giovedì *ore 16: Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari, adunata nella Scuola «4 novembre»; Balilla Moschettieri delle Scuole medie, adunata alla Casa del Balilla; Avanguardisti delle Scuole medie, adunata nei rispettivi Istituti, eccezione fatta per i Convittori. Tutti in divisa sportiva.*

Domani, venerdì *ore 15: Piccole e Giovani italiane dei R. Istituti medi, adunata in divisa, nella palestra N. 1 in Piazza Ospedale; ore 16: Balilla e Piccole Italiane Scuole elementari, adunata nella Scuola «4 Novembre», Balilla Moschettieri Scuole medie, adunata alla Casa del Balilla; Avanguardisti Scuole medie, adunata nei rispettivi Istituti, eccezione fatta per i convittori. Tutti in divisa sportiva.*

Canto corale.

Oggi, giovedì *ore 10.30: Piccole e Giovani Italiane, Balilla ed Avanguardisti del R. Istituto magistrale, R. Scuola d'Avviamento «P. Valussi», R. Scuola Industriale, R. Collegio Uccellis, Istituto Magistrale Arcivescovile, prova in Castello.*

Domani venerdì, *ore 9, per i predetti organizzati, in divisa, esecuzione canto corale in Castello.*

I reparti di organizzati non compresi nei predetti ordini si atterranno a quelli loro impartiti dai rispettivi dirigenti.

Convocazioni

1.a Centuria Milizia. Le Camicie Nere appartenenti al 1.o e 2.o manipolo sono comandate in servizio per le ore 7, presso il Comando di Legione.

11.a Legione «Dicat». Alle ore 7.30 dovranno presentarsi presso il Comando (via Aquileia n. 65) tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere appartenenti alla 121.a Batteria c. a. Grande uniforme con fez.

I Combattenti della scorta d'onore al labaro delle Medaglie d'Oro, i componenti la centuria armata per l'offerta dei moschetti ai reparti Avanguardisti ed i membri del Direttorio Federale, dovranno trovarsi per le ore 8.30 in Piazzale XXVI Luglio. Uniforme: Camicia Nera con decorazioni, fascie o gambali o stivaloni, elmetto, pantaloni grigio verdi. Tutti gli altri combattenti dovranno invece presentarsi al proprio Gruppo Rionale.

Gli Arditi comandati di scorta al Labaro sociale dovranno trovarsi in sede per le ore 8 in divisa; gli iscritti al Partito interverranno con i rispettivi Rioni. - Tenuta: fez nero all'ardita e decorazioni sulla Camicia Nera. La Presidenza ricorda che è vietato l'uso del pugnale ardito, salvo per le occasioni in cui esiste l'inquadramento.

Lavoratori dell'Industria. I dirigenti sindacali ed i lavoratori dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria alle ore 9 dovranno trovarsi presso la sede dei Sindacati in Piazza S. Cristoforo.

L'Unione Industriali invita le proprie aziende rappresentate a lasciar liberi i Giovani fascisti e Avanguardisti e gli altri operai dipendenti per consentire loro di partecipare alle cerimonie.

Gli Alpini del Gruppo nord «Generale Cantore» si troveranno alle ore 8.30 presso la sede del Gruppo in via Gemona.

Gli Artiglieri in congedo, iscritti al Partito, che non hanno ricevuto l'invito personale dell'Associazione, parteciperanno con il proprio Gruppo Rionale; tenuta fascista col berretto dell'Arma.

Reparti celeri dei Fasci Giovanili a Gorizia

assisteranno alla ricostruzione della battaglia per la conquista della città

Domani sera a Gorizia, ad esaltazione della data dell'intervento, si svolgerà la ricostruzione della battaglia per la conquista della città.

Alla manifestazione guerriera assisteranno reparti di Giovani Fascisti ciclisti della nostra provincia e precisamente dei Fasci Giovanili di Udine, Aiello, Campolongo, Chiopris Viscone, Palmanova, S. Giovanni, Visco, Buttrio, Cervignano, Manzano, Ruda e S. Vito al Torre.

Per le ore 19 i reparti si riuniranno all'altezza del ponte dell'Isonzo, all'ingresso di Gorizia ove sarà formata la colonna al comando dell'istruttore militare camerata Riccardo Soligo.

I Fanti friulani all'adunata di Trieste

Ai camerati dell'associazione del Fante che hanno già dato la adesione per la partecipazione all'adunata nazionale di Trieste, altri se ne sono aggiunti in modo che la colonna dei Fanti friulani sarà forte di novecento unità.

Come abbiamo ieri riferito, le colonne dei Fanti friulani raggiungeranno Trieste per le ore 7.30 del mattino di domani e si ammasseranno sul Piazzale Oberdan di fronte alla Casa del Combattente. Funzionerà per la sezione provinciale di Udine un «deposito» di moto e cicli verso pagamento di 50 centesimi per veicolo. Il locale trovasi nell'interno del recinto (capannone) adibito a custodia materiali, sito sul Piazzale Oberdan a destra ed in fondo.

Il rancio sarà consumato al «Ristorante cooperativo portuario di Trieste» in punto franco V. Emanuele.

Ricordiamo che i fanti e le «Cravatte rosse» della città di Udine e dei Nuclei vicinori sono comandati a trovarsi domani alle ore 5 lungo il viale della Stazione.

L'orario dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che domani tutti i negozi nella mattinata rimarranno chiusi, ad eccezione delle macellerie e dei negozi di generi alimentari. Nel pomeriggio i negozi saranno aperti.

Militi della Legione Alpina entusiasticamente salutati alla partenza per l'Africa Orientale

Altri volontari hanno lasciato ieri il Friuli, diretti a Trieste ove li attende l'imbarco per l'Africa Orientale. Per la nostra stazione è transitato al mattino uno scaglione di 40 Camicie nere della 55.a Legione Alpina, provenienti da varii centri dell'alto Friuli e dalla Carnia. Solidi nel fisico, ardenti nello spirito, sui loro volti, abbronzati ed energici temprati alle dure fatiche ed alle sferzate delle bufere della montagna, un sorriso aperto e sincero diceva la letizia e l'orgoglio che li animava. Alla stazione, all'arrivo del treno proveniente da Gemona, sede del Comando della Legione e dove i volontari sono stati concentrati, si trovavano — convenuti per porgere loro il cameratesco saluto e l'augurio fervido — il Segretario Federale, il console generale comandante il 13. Gruppo Legioni, i consoli comandanti la 55. Legione, la 63. «Tagliamento», la Legione Militi Forestali, gerarchi della Federazione e del Fascio di Combattimento, cui si erano uniti molti fascisti in divisa e cittadini, nonchè un plotone di Giovani Fascisti.

L'entusiasmo dei volontari riprende con esuberanza non appena il treno si ferma. Dai finestrini del carrozzone si spandono con ritmo gioioso i canti della Patria e quelli — non dimenticati — della trincea. Gli «alalà» al Duce si ripetono con crescente entusiasmo.

Il Federale ed il console generale Liuzzi, che conosce i militi ad uno ad uno per essere stato loro amato comandante di Legione per tanti anni, sono tra i volontari e alle espressioni augurali che loro porgono, aggiungono paterne parole di raccomandazione, di avvertimento.

Le 10 stanno per scoccare, e la cordialità, l'effusione affettuosa del commiato si rinnovano più intense. Il Federale, i comandanti, i fascisti si stringono intorno ai partenti che rispondono con entusiastici «alalà», acclamando al Fascismo ed al Duce. Fino alla partenza del treno, rimangono presso i volontari il Console generale Liuzzi, i consoli Pozzoli, Grillo e Felici, altri ufficiali della Milizia e gerarchi. La partenza avviene puntualmente alle 10: mentre l'accelerato leggero, s'allontana si ripercuotono ancora vivide di fede le acclamazioni al Duce.

Nel pomeriggio il treno in arrivo da Gemona alle 15.15 ha portato a Udine altri 40 volontari della 55.a Legione ed anch'essi sembrano gareggiare nell'esplosione della vivacità più gagliarda. La sosta alla nostra stazione è breve poichè i militi ripartono per Trieste alle 16.10 occupando un vagone a loro riservato.

Una simpatica scena dà il tono poco prima della partenza. Giunge un manipolo di Giovani fascisti. I militi sono sull'attenti e le Giovani Camicie Nere sfilano dinanzi ad essi rendendo gli onori del saluto e confondendosi poi con i volontari nei canti squadristi. Il Console comandante la Legione Alpina, anche in rappresentanza del comandante il Gruppo Legioni, è accanto ai suoi militi insieme ad altri ufficiali della Milizia. L'esuberanza dei volontari si traduce nel canto inesauribile di «Giovinezza» e di villotte che essi ripeteranno con orgoglio anche nella lontana terra d'Africa; uno, si sente in vena di disegno e traccia sulle nere pareti del carrozzone frasi inneggianti al Duce tra le quali trova buon posto il motto tanto gradito, che è anche promessa di ardimento: «O là o rompi»

I volontari partono cantando, segno di letizia e di serenità.

Nozze de Puppi-de Moraes

Ieri mattina il tenente di cavalleria Rodolfo de Carvalho visconte de Moraes ha condotto a nozze la contessa Agnese de Puppi.

Il rito è stato celebrato nella cappella gentilizia dei Conti de Puppi a Moimacco, testimoni per la sposa i cugini ing. don Eugenio Catemario dei duchi di Quadri vicepodestà di Padova ed il conte Antonio Freschi di Cuccanea; per lo sposo il cognato barone Leodegar de Pfyffer d'Altishofen e il camerata tenente Ferdinando Stagni. Paggi la contessa Cintia Frangipane e Luigi Andrea de Pfyffer d'Altishofen. Accompagnarono la sposa all'altare i fratelli conti Raimondo e Valfredo de Puppi; accompagnò lo sposo, la sorella baronessa de Pfyffer d'Altishofen.

Mentre il parroco di Moimacco don Giovanni Manzocco celebrava la Messa e il rito, è stata eseguita all'armonium musica classica dal m.o Tomadini di Cividale. E' stato comunicato agli sposi un telegramma di S.S. Pio XI che concedeva loro la benedizione. Dopo il compiuto sacramento, il celebrante ha detto un elevato discorso con accenti fervorosi di fede cristiana e patria. All'uscita della cappella ufficiali del Piemonte Reale, sguainata la sciabola, fecero arco armato al passaggio degli sposi che la popolazione di Moimacco, coloni del paese e di Villanova dell'Judrio, acclamò.

Oltre duecento erano gli invitati, tra cui i più bei nomi della nobiltà friulana; S. E. il Prefetto Testa con la consorte, il Segretario Federale, note personalità della vita pubblica udinese, i parenti duchi Catemario di Quadri, la co. Frangipane, i conti Freschi di Cuccanea, il gen. Moizo comandante la Divisione Celere, il co. Arbeno d'Attimis-Podestà di Udine, il col. de Fornaris comandante il Regg. Piemonte Reale, il Podestà e il Segretario del Fascio di Moimacco, il Podestà di Codroipo e molti molti ancora. Dopo il rito nuziale, gli invitati hanno partecipato a un sontuoso ricevimento nella festosa serra di una sala della villa ove erano raccolti a profusione i fiori offerti agli sposi, mentre in un salone del secondo piano, guernito pure di piante e di fiori, erano esposti i numerosissimi e cospicui doni. Innumerevoli i messaggi tra cui uno del Maresciallo d'Italia S. E. Caviglia.

Agli sposi, e in particolare alla contessa Agnese de Puppi, che confonde il suo nome di bel patriziato italiano in quello altrettanto nobile di un degno ufficiale del nostro Esercito, diamo fervido voto di bene, con lo stesso sentimento col quale condividiamo l'emozione propiziatrice della contessa Elisa de Puppi nostra carissima camerata e del fratello camerata Raimondo.

* * *

I fratelli della nobile sposa (la quale, seguendo una simpatica consuetudine ambientale, ha distribuito i confetti ai bimbi del luogo) hanno voluto associare il fausto evento ad un gesto benefico, riunendo a convivio i poveri di Moimacco.

G. U. F.

Orario d'esami

E' visibile in sede l'orario degli esami per la sessione estiva della Storia Filologica delle Venezie alla R. Università di Padova.

L'adunata dell'Arma del Genio a Torino

Domani parte la tradotta

Si avvertono tutti gli aderenti alla III.a adunata Nazionale di Torino, che la tradotta partirà da Udine alle 19 di domani 24 via Cervignano-Monfalcone. Gli interessati di tutta la Provincia dovranno trovarsi alle ore 18 sul piazzale della stazione ferroviaria.

Tiri a salve

Domani venerdì, dalle ore 8 alle ore 9, le batterie dell'11. Legione Milizia DICAT, eseguiranno dei tiri a salve con i pezzi piazzati sul Castello.

Gli abitanti della zona circostante, e particolarmente quelli di via Sottomonte e Mercatovecchio, sono avvertiti affinchè tengano le finestre aperte.

riflessi

Macero edilizio

Prendete dei vecchi giornali, tanti, quanto più potete, immergeteli in una tinozza, buttate sopra della calce e della colla, mescolate ben bene e poi traetene i blocchi che lascierete asciugare al sole. Ripetete più volte l'operazione ed avrete così la materia prima per costruirvi una bella casetta, villa, palazzo o castello, dove e come vorrete. L'idea non è mia, è dei signori Steenmann che ce la suggeriscono dal Massachussets. Leggiadro pensiero però una casa tutta di giornali; l'anticamera fatta solo con le colonne «pronostici», il salotto con ebdomadari di mode, eleganze e giochi di società, la camera da pranzo con ricettari di cucina, la stanza da letto dei nonni con gli articoli di fondo, quella dei genitori con resoconti politici, quella degli sposi con le terze pagine, il bagno con disegni di Bompard.

E' un bel sogno una casa di carta leggera, una casa effimera con i muri fragili e delicati. Viverci dentro fra meditazioni, immaginazioni, curiosità, note, suggerimenti, consigli; trovare sulle pareti, sul pavimento, sul soffitto le grandi imprese e le grandi passioni, l'antica Troia e la moderna Hollywood, il nido della fenice e l'hangar degli aeroplani. E quando la si è goduta uscire all'aperto e con lo stesso cerino che si accende la sigaretta darle fuoco; poi, se si è in vena di vivere il pulsare della vita passare in una nuova dimora tutta fresca di notizie recenti o, se si è immalinconiti, buttarci dentro un'altra fatta solo di veneranda dottrina. E tutto questo con pochissima spesa e gran diletto.

Così immaginiamo noi la casa fatta di giornali e non come la vogliono i coniugi Steenmann fatta di carta pigiata, impegolata, pietrificata, imprigionando le parole, schiacciando le idee, tritando lo stile. Bel gusto! Per anni ed anni saremmo costretti a vivere fra le stesse notizie, avremo Campanile o Pittigrilli in salotto quando non li ricorderemo più, il pericolo pubblico numero uno in cantina quando temeremo quello numero mille e Greta Garbo in camera da letto quando sarà donna vecchia e stella tramontata.

Gg

Al rapporto dei ferrovieri fascisti

parteciperà il Fiduciario nazionale

Il Fiduciario Provinciale della Associazione Ferrovieri Fascisti comunica che, com'era stato preannunciato, domenica 26 alle ore 10 alla Casa del Littorio sarà tenuto il rapporto provinciale della Associazione con l'intervento del Federale e dell'on. Guzzeloni fiduciario nazionale.

I ferrovieri liberi dal servizio sono tenuti ad intervenire; per quelli abitanti fuori Udine è stato concesso il viaggio gratuito di andata e ritorno. E' fatta viva raccomandazione agli associati d'indossare la divisa fascista estiva e la Camicia nera.

Il concentramento alla Casa del Littorio dovrà essere completo per le ore 9.45.

Tutti i ferrovieri, compatibilmente con gli impegni del loro servizio, dovranno sentire il dovere di partecipare al rapporto.

Benefico gesto degli squadristi

Per festeggiare il camerata Bazzi, comandante delle squadre d'azione udinesi durante la «Marcia su Roma» in occasione della sua nomina a Cavaliere della Corona, è stata aperta — in luogo di altre manifestazioni — una sottoscrizione per destinare alla Colonia Marina di Lignano, dei letti, intestati al nome di Caduti friulani, a beneficio dei figli degli squadristi.

Ieri gli squadristi si sono riuniti nella Segreteria Federale per mettere a disposizione del Federale le somme raccolte. Nell'occasione del gradito gesto, il Segretario Federale, presente anche il gen. Liuzzi, ha consegnato al camerata Bazzi le insegne della onorificenza.

Sei pennuti sono stati involati notte tempo, dal pollaio di Leonilda Zilli d'anni 42, a Nogaredo di Prato.

STATO CIVILE DI UDINE

22 Maggio 1935 XIII

Nati:	5
Morti:	2
Matrimoni:	zero

Nascite

Legittimi: Gallanda Carla fu Carlo — Bernardi Adriana di Emilio — Lanaro Leda di Primo. Illegittimi: 2.

Morti

Biancuzzi Giuseppe fu Gio Batta di anni 70 pensionato — Zanolini Ida ved. Cignolini fu Angelo di anni 82 civile.

Pubblicazioni di matrimonio

Tamburlini Ilo elettricista con Pupaiz Violanda casalinga — Marcuzzi Achille elettricista con Casarsa Nicolina casalinga.

Appalto di lavori dell'Amministrazione Provinciale

La sistemazione della strada Mortegliano - Muzzana

Martedì mattina negli Uffici dell'Amministrazione Provinciale è stata esperita l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Udine-Lignano nel tratto Mortegliano - Muzzana del Turgnano, consistenti in allargamento dell'attuale carreggiata stradale, sistemazione delle banchine, costruzione di piazzuole per deposito ghiaia e lavori vari di completamento.

Vi hanno partecipato quattro imprese della nostra Provincia. - E' rimasta aggiudicataria l'impresa Cefis Camillo di Cividale che ha offerto il ribasso del 2.25 per cento.

Mezzo litro di grappa ha ingurgitato l'altra notte Giovanni Pompei d'anni 36 commerciante di Viale Venezia. In preda a sintomi di intossicazione è stato trasportato all'Ospedale ed ivi sottoposto alla lavatura gastrica e quindi dichiarato fuori pericolo.

ECHI DI CRONACA

Oggi all'EDEN prima di «La bella maledetta»

La leggenda della luce azzurra sul monte Cristallo; un fatale tesoro conteso al segreto dei secoli; enigma e misteri di vette immacolate; fascino, lotta, e impressionante sfida degli uomini, contro gli implacabili pericoli della montagna.

E' il dramma di una fanciulla reietta dal popolo, un amore nascente in un cuore gagliardo, una passione selvaggia in un'anima generosa.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Cinema-Varietà) Allo schermo: *La moglie domata.* Capolavoro brillante con Stanley Lupino e Thelma Todd. Sulle scene: debutto della Compagnia ungherese: *«Ero's»* - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Duplice spettacolo: *«La pista di Cenere»*, romanzo d'amore di avventure e rivalità di centauri. *«Samarang»*, dramma tremendo e mortale negli abissi del mare. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

«La bella maledetta», il brivido dell'emozione e dell'amore; romanzo d'alta montagna interpretato da Leni Riefenstahl, svolto nelle cime delle Alpi Dolomitiche. Grande, assicurato, successo. - Ore 17.

Impero

Porto. - Un capolavoro della cinematografia italiana diretto da A. Palermi, con Emma Gramatica, C. Pilotto ed Elsa de Giorgi - Ore 17.

La grande guerra

Nella ricorrenza del 20.o annuale dell'entrata in guerra, la Fox lancia un film celebrativo di tutte le Nazioni ricavato da documentari raccolti negli archivi di Stato delle Grandi Potenze, e coordinati in sintesi cinematografica mai vista, destinata a suscitare profonda ammirazione ed entusiastica rievocazione della «Guerra Mondiale».

Negli avvenimenti che il film racchiude si potrà vedere: il Principe di Bismark, il Kaiser Guglielmo II., l'Imperatore Francesco Giuseppe, Re Giorgio d'Inghilterra, il Sultano di Turchia, lo Zar Nicola di Russia, il Kumprinz, Re Alfonso di Spagna, i Presidenti Taft, Wilson, Hower, i Sovrani di Sassonia, l'Arciduca Ferdinando d'Austria, il Presidente Poincaré, Re Alessandro di Serbia, Generale Hindemburg, Carlo e Zita d'Austria, Re Alberto del Belgio, Lenin, Trotzky, Terensky, Re Ferdinando di Rumenia, Re Vittorio Emanuele III, Re d'Italia, il Duca d'Aosta, Generali Cadorna e Dozzi ed ancora glorie della nostra Patria.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 0-59

IL GIORNO

Calendario

23 Maggio, giovedì (143-223).
S. Desiderio, vescovo, ucciso in Francia dal Re dei Vandali invasori, mentre andava a chiedere mercè per i suoi fedeli. - Ss. Quinziano, Lucio e Giuliano, uccisi per Cristo in Africa nella persecuzione vandalica.

Ricorrenze storiche

1849. — Il maresciallo Wimpfen intima la resa ad Ancona.
1859. — Giuseppe Garibaldi coi Cacciatori delle Alpi passa il Ticino a Sesto Calende. Nella notte è a Varese accolto con grande entusiasmo.
1860. — Deludendo la vigilanza del corpo borbonico del gen. Bosco, Garibaldi coi sui legionari arriva a pochi chilometri da Palermo.
1917. — Offensiva italiana sull'altipiano carsico. Si espugnano posizioni notevoli fra Castagnevizza e Monfalcone.
1920. — Secondo congresso nazionale dei Fasci di Combattimento a Milano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 46 m. Tramonta alle ore 19 e 53 m. Fasi lunari: Sabato 25 c.m. U.Q.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 22 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 21.8, minima 14.2. Precipitazioni mm. 2.2.

La radio

Ore 20,55: trasmissione dal teatro Comunale di Firenze dell'opera in 3 atti di Mozart «Il ratto al serraglio» (Roma, Napoli, Bari). — Concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). — «La Bajadera» operetta in 3 atti di Kalman (Palermo).
Segnalazioni estere. — Concerti sinfonici. Ore 18: Marsiglia; 20,15: Francoforte; 21,45: Radio Parigi; 24: Stoccarda, Francoforte. — *Concerti variati.* Ore 19,30: London; 19,45: Hilversum; Marsiglia; 20: Belgrado, Bruxelles II, Droitwich, 20,30: Grenoble; 23: Lipsia; 23,15. Barcellona; 24: Amburgo. — *Opere.* Ore 19,35: Praga; Bucarest; Bratislava; 20: Bruxelles I, 20,50: Stoccolma. — *Operette.* Ore 20,30: Strasburgo. — *Musica da camera.* Ore 20: Midland; 21: Varsavia; Colonia; 21,10: Sottens; 22: Lussemburgo; 22,15: Copenaghen; 22,35: Bruo. — *Soli.* Ore 19 e 30: Droitwich; 20,15: Rennes; 21,50: Droitwich. — *Commedie.* Ore 20,10: Copenaghen; Budapest, 20,20: Sottens; 20,30: Bordeaux L. Parigi P. P.; 20,50: Koenigswusterhausen. — *Musica da ballo.* Ore 20: Vienna; 20,10: Arburgo, Berlino; 22,10: Bruxelles I; 22,15: Varsavia, Oslo; 23: Burapest; 23 e 15: Droitwich. — *Varie.* Ore 20: Parigi P. P.; 20,15: Koenigsberg; 21: Strasburgo.

In cucina

Scaloppine al marsala. — Dosi per sei persone: 6 etti di fettine sottili di vitello, 100 grammi di burro, un po' di farina bianca, un cucchiaio di salsa di pomodoro, a volontà aglio e prezzemolo.
Battete bene le fettine per renderle tenere, passatele nella farina e fatele friggere nel burro. Quando siano ben rosolate inumiditele con un mestolo di acqua nel quale avrete sciolto la salsa di pomodoro e due cucchiai di marsala o vino bianco. A cottura quasi compiuta aggiungete il prezzemolo.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; pasticciata di manzo; cotechino; contorni.
Sera: riso e asparagi; pasta asciutta; vitello alla veneta; contorni.

L'enimma

Frase anagrammata:
Nel Giardino del Monastero

Ti vedo dal verone ogni mattino
o xxxxxx xxxxx, pallida e devota
vagar tra le aiuole del giardino
e poi sostare, stranamente immota.
Ti fermi sempre a' piè d'un cespo in fiore,
xxxx xxx xxxx desiosamente,
aspiri a lungo quel suo grato odore
e poi ritorni silenziosamente....

* * *

(Confrontare nel numero di domani la soluzone esatta).

Il coro Mazzuccato e la banda di Sacile a Roma

Ieri sera alle 19.33 sono partiti per Roma, dove parteciperanno al raduno bandistico corale nazionale, il coro «Mazzuccato» del III. Gruppo Rionale e la banda di Sacile, comprendenti 104 dopolavoristi.
Com'è noto, nei giorni 25 e 26 corrente il coro terrà concerto nella Basilica di Massenzio e la Banda sacilese suonerà in una delle principali piazze di Roma.

Un ladro di asparagi sorpreso in fallo

Da varii giorni Luigi Facile proprietario di una coltivazione di asparagi a Passons, constatava che il suo raccolto veniva nottetempo manomesso da furtive mani. A guardia dell'asparagiera si è posto il figlio del Facile il quale finalmente l'altra sera, riusciva a mettere le mani sul ladro: tale Ottavio Lizzi di anni 18. Costui è stato affidato più tardi ai Carabinieri che lo hanno trattenuto in arresto e denunciato.

Gli educatori friulani sono convocati oggi a rapporto

L'intervento del Fiduciario Nazionale - Il labaro alla Associazione

Stamane, come abbiamo annunciato, il Segretario Federale terrà rapporto agli insegnanti elementari, con l'intervento dell'on. Augusto Antonelli, Fiduciario nazionale dell'Associazione Fascista della Scuola, sezione elementare e del Provveditore agli Studi.
Gli insegnanti con i direttori didattici si riuniranno alle 9.45 nella Casa del Littorio ed alle 10 nella sala del Littorio S. E. l'Arcivescovo benedirà il nuovo Labaro dell'associazione.
Sarà poi deposta una corona al Sacrario dei Caduti fascisti, quindi gl'insegnanti con le gerarchie si recheranno incolonnati in piazza Vittorio Emanuele per deporre un'altra corona d'alloro al Tempietto dei Caduti in guerra.
Il rapporto sarà tenuto al teatro Puccini alle ore 11.

Questo raduno di insegnanti acquista particolare risalto poichè è il primo che si svolge nella nostra provincia. Notevole e di primaria importanza è la funzione che il Fascismo affida ai maestri i quali con slancio e cuore sensibile si prodigano a plasmare gli spiriti dei giovanetti nell'atmosfera di ardore e di ardimento creata dall'epoca mussoliniana.
Udine è perciò lieta di ospitare oggi la falange di questi pionieri del sapere e li circonda della sua simpatia.
All'on. Antonelli, agli educatori friulani, il nostro fervido saluto.

Corsi di cultura per maestri elementari

L'Ente di Mutua Assistenza «Vittorio Emanuele III» terrà come negli anni precedenti, dei corsi estivi di cultura «Casa del Maestro» a Enego (prov. di Vicenza). I corsi si svolgeranno in due turni nei giorni 16 luglio - 4 agosto, e 7 agosto - 26 agosto prossimo venturo. Vi sono ammessi gli insegnanti che fanno parte come soci dell'Ente, e, in quanto vi siano posti disponibili, anche altri insegnanti. I soci verseranno una tassa di iscrizione di lire 50. I non soci potranno partecipare ai corsi pagando, oltre la tassa di iscrizione, una retta di lire 100. Gli insegnanti che aspirano a partecipare ai corsi devono inoltrare domanda, in carta semplice, per il tramite della direzione didattica, al presidente dell'Ente non oltre il 15 giugno, specificando il turno al quale preferirebbero prendere parte. La giunta amministrativa dell'Ente deciderà dell'accoglimento delle domande, tenuto conto anche del merito didattico.

Gli automobilisti rievocano nella Caserma "Piave" la battaglia di Asiago

Ricorreva ieri la festa del Corpo automobilistico che coincide con lo anniversario della battaglia sostenuta sull'altipiano di Asiago — 22 maggio 1916 — nella quale gli automobilisti addetti al servizio di vettovagliamento, trasporto truppa e munizioni, hanno contribuito notevolmente all'esito vittorioso della dura e cruenta battaglia, iniziatasi minacciosa per le nostre truppe schierate su quel fronte.
La epica data è stata particolarmente celebrata a Monfalcone, ove si sono concentrate tutte le autocolonne militari partecipanti alla V. Gara di regolarità e le rappresentanze dei tredici centri automobilistici d'Italia che sono state passate in rivista da S. E. il generale Angelo Pugnani, ispettore del materiale automobilistico.
Anche a Udine, ove ha sede l'11° Centro automobilistico, la ricorrenza è stata ricordata dal comandante interinale alla truppa raccolta in quadrato nell'ampio cortile centrale della caserma «Piave» in via Catania. La caserma era stata adornata con bandiere. I soldati hanno avuto il rancio speciale ed usufruito della libera uscita festiva.

La moda italiana

Lo spettacolo al "Puccini" fissato per il 6 giugno

A completamento dell'annunzio di una manifestazione della moda italiana possiamo precisare che essa avrà svolgimento nella nostra città il 6 giugno p. v. al Teatro Puccini.
La Casa d'alta moda Lamma di Bologna esporrà, oltre agli ultimi modelli di primavera, anche quelli di estate, appagando così ogni desiderio delle nostre signore.

Carradore travolto dal proprio veicolo in via Cividale

Ieri mattina, il carradore Ermenegildo Cainero d'anni 55 da Remanzacco, accompagnava il proprio carro di mattoni. Giunto in via Cividale, causa un accidentale scivolone andava a finire con le gambe sotto le ruote del pesante veicolo. E' stato subito soccorso da alcuni passanti i quali hanno provveduto a farlo trasportare al Civico Ospedale, ove il dott. De Checco gli riscontrava la frattura esposta della gamba destra al terzo inferiore ed una ferita lacera al piede sinistro, dichiarando le lesioni guaribili in una quarantina di giorni. Il Cainero è stato accolto nel Pio luogo.

All'insegna del tarlo

2 - Il mondo degli insetti è pieno di gente che rode, corrode, lima, scassa, mina, saccheggia, mantrugia, polverizza, così, tutto in sordina, quasi per sadica voglia di distruzione. Lasciate fare alle termiti, per esempio, e vi ridurranno il globo una spugna.
Il guaio si è che non sono gli insetti soltanto a compiere tali prodezze...
Cosicchè, quando mi capita di scoprire uno di questi piccoli roditori, lo guardo quasi con simpatia. Uno poi è dei nostri; dico della nostra specie di noi roditori di libri: il tarlo.
E come già ebbi a meravigliarmi, perchè nessun editore si è creata un'insegna ed un motto ispirati al profeta ezechiele, che mangiò il libro offertogli da un angelo in persona, così non comprendo perchè non s'è ancor visto il tarlo in funzione di marchio editoriale.
Piccolo e bruno, egli si scava la tomba, più spesso nel legno, talvolta nei libri, che fora dalla prima all'ultima pagina. Forse così egli si ciba della più alta sapienza, forse irride alla nostra imperfetta conoscenza. Chi lo capisce? E' nero come la notte, tutto chiuso nella sua corazza di chitina; batte la grossa testa arietata contro le pareti dei suoi cunicoli: ed è l'unica voce sua: la voce del maschio che invita la femmina all'amore.
Ma forse intanto la femmina sta sbriciolando in un vecchio incunabolo d'Ovidio i versi lascivetti sull'Arte d'amare. Piccola creatura piena di filosofia!

* * *

Anche noi abbiamo ciascuno il nostro benefico tarlo nel cervello: è il dubbio filosofico, è il bisogno di sempre più conoscere, di sempre più vedere. Luce, più luce!
Per cercare la luce, scaviamo anche noi le nostre interminabili gallerie, anche noi incidiamo nella molle materia dei libri. Dai libri alziamo la fronte, per sorridere alle stelle, per sentirci figlioli di Dio.

Galeso

Un problema d'utilità pubblica attuato dal III° Gruppo Rionale

La luce elettrica anche ai Casali Zilli e a Buse dai Veris

Il 3.o Gruppo Rionale, continuando la sua attività in favore della zona periferica, è riuscito a completare, mercè l'appoggio di autorità cittadine e del Fascio di Udine e col contributo del Comune e la condiscendenza della Società Friulana di Elettricità, la estensione dell'impianto elettrico per l'illuminazione della zona di Buse dai Veris e Casali Zilli.
Il problema del prolungamento elettrico si affacciava ormai da alcuni, e forse troppi anni, invano cercandosi una via d'attuazione. Ora, dunque, il risoluto interessamento del Fiduciario e dei preposti al Gruppo Rionale ha fatto sì che i lavori per la realizzazione abbiano inizio entro la settimana ventura, come ha infatti dato formale assicurazione la Società Friulana di Elettricità.

Case rurali

Un invito agli ingegneri per la compilazione di progetti

Il concorso indetto nel 1934 dal Sindacato fascista ingegneri della nostra Provincia per progetti di case rurali — nonostante la grande importanza dell'argomento — non ha avuto l'esito che si desiderava, anzi non ha potuto essere attuato.
La constatazione non può destare soddisfazione, a dir vero, qualora si tenga presente che proprio nel 1934 è seguito il discorso del Duce perchè i nostri agricoltori possano disporre, un po' alla volta, di abitazioni comode e igieniche.
Ciò premesso, vogliamo richiamare l'attenzione su una circolare diretta agli iscritti, dal Sindacato fascista ingegneri con il voto che venga presa nella dovuta considerazione, trattandosi di effettuare un programma di squisito carattere fascista e della massima attualità.
La circolare rileva che l'iniziativa promossa lo scorso anno dal Sindacato ingegneri in merito ad un concorso per progetti di case rurali, non ha potuto avere seguito per parecchie avverse ragioni e avverte che l'iniziativa stessa è stata ora ripresa dall'Ente della Fiera Campionaria Triveneta e ad essa il Sindacato ha aderito.
Il bando di concorso può essere richiesto dagli ingegneri al loro Sindacato.

* * *

Con l'occasione, aggiungiamo qualche notizia sull'esito di un concorso veneto per la casa rurale tipo indetto dai Sindacati provinciali ingegneri di Padova, Treviso e Venezia, e al quale sono stati presentati dodici progetti. La Commissione ha deliberato di non assegnare il primo premio, non ravvisando in alcuno dei progetti una soluzione veramente originale.
La Commissione ha fatto, nella sua relazione, alcune considerazioni di carattere generale.
Ha, innanzi tutto, rilevato che dall'esame dei costi previsti (costi calcolati secondo il bando di concorso sui prezzi correnti nella provincia di Padova e diminuiti di ragionevoli sconti) è risultato che la costruzione razionale del complesso colonico necessario alla sistemazione dei fondi della superficie prevista dal bando, riesce sommamente gravosa, così da far pensare che la proprietà terriera non possa affrontare la spesa occorrente senza l'intervento dello Stato.
Ha rilevato poi come tutti i progettisti si siano vivamente preoccupati (oltre che dei particolari atti a facilitare lo svolgimento razionale dei servizi rurali) anche del complesso architettonico, il quale, mettendo la stalla accanto alla casa, secondo la consuetudine delle nostre provincie, per i fondi di superficie limitata, viene a differenziarsi nettamente da qualsiasi altra architettura. A proposito della unione della stalla alla casa ha messo in evidenza la non lieve economia e la comodità che si possono raggiungere con tale sistema.
Avendo, e non da oggi, su queste colonne caldeggiato la riforma delle case dei nostri agricoltori, esprime il voto che gli ingegneri friulani vogliano partecipare numerosi al concorso indetto dall'Ente della Fiera Campionaria triveneta, e che sappiano farsi onore.

Prossimi festeggiamenti a Piazzale Osoppo

Anche quest'anno si svolgeranno a piazzale Osoppo, nei giorni 30 maggio, 1 e 2 giugno i festeggiamenti organizzati dal II Gruppo Rionale. Il Fiduciario ha già convocato i dirigenti delle organizzazioni rionali per concretare un attraente programma che comprende una pesca, allestita col concorso dei fascisti del Gruppo a beneficio delle varie organizzazioni del Gruppo Rionale e altre manifestazioni popolari.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 13 al 19 maggio furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi.
Via Roma 14 p. II camera ammobiliata con termos, prezzo da convenire — via Cernaia 17 casa di vani 8 con wc. giardino liscivaia, p.d.c. — viale Ledra 4 vani 9 con gas wc. termo bagno parchetti terrazza giardino eventuale garage p.d.c. — via Trento 38 vani 4 con gas wc. terrazza giardino lire 150 — via Aquileia 45 due camere ammobiliate a uno o due letti con uso cucina p.d.c. — viale San Daniele 5 vani 8 con gas wc. bagno stufe lire 255 — via Medici 2 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 260 — via Cotonificio 31 vani 3 lire 80 — via Sacile 18 vani 5 con wc. corte orto prezzo da convenire — via Pracchiuso 85 camera matrimoniale ammobiliata con uso cucina p.d.c. — via San Rocco 11 vani 3 uso negozio rivolgersi Plaino Caffè Zecchini piazza XX Settembre — via Villalta 27 vani 4 p.d.c. — via Cividale 1 camera ammobiliata, prezzo da conv. — via di Mezzo 43 vani 6 con gas wc. orto lire 220 — via di Mezzo 43 vani 2 uso negozi p.d.c. — via Asquini 4 vani 6 con gas wc. termobagno p.d.c. — via Asquini 4 vani 1 uso ufficio prezzo da convenire — via-le P. Umberto 40 vani 4 lire 100 — via del Maglio 20 casa di vani 5 con corte orto prezzo da conv. — via Zorutti 19 appartamentino indipendente di vani 4 con accessori lire 140 — via Grazzano 27 vani 3 con gas wc. bagno stufe parchetti terrazza p.d.c. — via Cernaia 77 casa di vani 6 con gas wc. stufe giardino lire 220 — via Liruti 1 vani 4 lire 155 — viale Stazione 14 camera ammobiliata event. pensione p.d.c. — via Milazzo 8 vani 6 con gas wc. bagno terrazza garage lire 305 visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3, uso ufficio o abitazione con gas wc. termos. p.d.c. — viale Venezia 2 vani 6 con gas wc. stufe poggiolo lire 265 — via Poscolle 52 casa di vani 10 con gas wc. bagno terrazza cortile l. 365 — viale Venezia 89 vani 4 ammobiliato p.d.c. — via Portanova 9 vani 6 con gas wc. stufe p.d.c. — viale Ledra 52 vani 4 con wc. cortile lire 160 — via Melegnano 9 casa 6 vani 6 con wc. cortile lire 160 — via Cernazzai 4 vani 7 lire 132 — via Tiberio Deciani 10 vani 1 uso magazzino lire 55 — via Buttrio 2 vani 6 con gas wc. termobagno p.d.c. — via Palestro 2 casa di vani 6 con gas wc. giardinetto p.d.c. visibile dalle 16 alle 18 — via Gaeta 21, casa sola vani 7, con giardino, prezzo da convenire.

Cronaca mesta

Da Genova ci giunge il ferale annunzio del decesso, ivi avvenuto, della N. D. Maria Scopoli ved. Cappello, patrizia veneta. La compianta gentildonna aveva risieduto nella nostra città assieme al figlio, col. co. Girolamo, al quale e agli altri famigliari porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

Autocarro che sfonda una vetrina in via B. Stringher

Un passante gravemente ferito - Il fermo dell'autista

Ieri sera, verso le ore 16.45, un autocarro carico di merce, con targa UD 5340 di proprietà della Ditta Chiaatto ed attualmente in consegna all'ing. Ghini, guidato dall'autista Giovanni Luciani di anni 31 nativo da Rieti e qui dimorante, proveniva da via Savorgnana diretto in Piazza XX Settembre. Aveva appena imboccato la svolta per via Bonaldo Stringher, quando lo sterzo, per cause non ancora accertate, si bloccava non consentendo alla macchina altra direzione. L'autista ha fatto l'impossibile per far azionare la guida, ma invano; nel frattempo la pesante macchina procedeva a velocità discreta e quindi è andata diritta contro una delle vetrine nel negozio di mercerie di Ottavio Battaglia, sfondando il cristallo e gettando all'aria la merce esposta.
In quell'attimo dinnanzi alla vetrina sostava intento ad esaminare gli oggetti esposti, il signor Domenico Del Negro d'anni 82 dimorante in via Pio Pischiutta padre del signor Gino Del Negro proprietario di un forno in via Poscolle. Il vecchio, è stato investito dall'autocarro e scaraventato dentro la vetrina, purtroppo con gravi conseguenze per lui: la frattura esposta della gamba destra. E' stato subito trasporto all'ospedale civile ove il dottor Celotti lo ha fatto accogliere di urgenza sottoponendolo più tardi all'amputazione dell'arto. Le condizioni del ferito sono state giudicate gravi. L'autista è stato fermato e l'autocarro è stato sequestrato dai carabinieri di via Gemona.

La disgrazia di una novantaseienne

Si frattura una gamba tre ore dopo la morte del figlio

Ieri sera verso le ore 20.30, veniva accolta d'urgenza all'ospedale Teresa Duriavig ved. Cozzi di anni 96 dimorante in via Tolmezzo, per frattura della gamba destra, riportata cadendo accidentalmente in casa. Le sue condizioni, data la tarda età, sono gravi. Particolare pietoso: tre ore prima, cessava di vivere al Pio luogo, dopo lunga malattia, un figlio della Duriavig: Enrico Cozzi, di anni 60, ex guardia daziaria.

Una bastonatura a Castions

Due arresti

L'altra sera, Isidoro Dri di anni 49 da Castions di Strada, usciva dall'osteria e si avviava verso casa. Ad un certo punto, si è sentito afferrare per le braccia e percuotere da due persone con pugni e calci. Ridotto a mal partito, il Dri ha dovuto ricorrere dal medico che gli ha riscontrato lesioni guaribili in una dozzina di giorni; poscia si è recato dai carabinieri. Autori del poco simpatico... scherzo erano tali Giovanni Bregagnini di anni 50 ed il nipote suo Romeo Stocco, i quali sono stati arrestati; quest'ultimo dovrà rispondere anche di contravvenzione all'ammonizione.

Copiosa retata di farfalle notturne

Gli agenti della Squadra Mobile hanno fermato l'altra notte per misure di P. S. e di moralità: Maria Puntel d'anni 40 di Vicolo del Cucco, Caterina Petrei d'anni 42 di via della Vigna, Anna Della Savia di anni 39 di vicolo del Cucco, Ginevra Gregoratto d'anni 40 di via Grazzano, Maria Arduino d'anni 30 di via San Lazzaro, Antonietta Del Gobbo d'anni 33 di via Aquileia, Gemma Agnoletti d'anni 29 di Viale Principe Umberto, Teresa Freschi di anni 38 di via de Medici, Elda Marchiol d'anni 20 di via Grazzano, Anna Di Lenardi d'anni 20 di via Grazzano, Oliva Delle Vedove d'anni 19 di via Vittorio Veneto, Felicita Pelisani d'anni 45 dimorante all'Albergo «Alle Nuvole» e Maria Delis d'anni 41 di via Cussignacco.

Cronaca minima

Appiedato è rimasto l'altro giorno il aragone del «Piemonte Reale», Prospero Paggi che aveva lasciato la bicicletta incustodita fuori di un ufficio in via Manin.
Una ferita all'alluce sinistro ha riportato sul lavoro Pietro Burello d'anni 26 di via Pirano, con asportazione dell'unghia; guarirà in dieci giorni.
Per ferite ai polsi è stato accolto ieri sera all'Ospedale, il settantasettenne Antonio Del Frate di via Parenzo. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.
Da una scala a piuoli è accidentalmente caduto il muratore Omobono Rosso d'anni 58 da Pasian di Prato, mentre lavorava. Ha riportato una lussazione alla articolazione scapolo omerale destra; 25 giorni per la guarigione.
La frattura dell'ulna sinistra ha riportato cadendo accidentalmente per la strada, il decenne Nino Bernardis da Tavagnacco; è stato accolto all'Ospedale, guaribile in 20 giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La serata d'addio della Compagnia «Imperial»

Anche ieri sera Wanda Waldi (sarà meglio Valdi), Alfredo Marchetti e tutti gli altri della Compagnia Imperial hanno richiamato al Puccini il solito pubblico «affezionato» (tanto solito che un giorno o l'altro ci metteremo a fare l'appello), lo hanno divertito nei tanti modi e con le tante leziosaggini di loro specialità, salutandolo, dopo questa breve serie di recite, con un arrivederci per la vicina estate.

«Rapsodia friulana»

Abbiamo accennato l'altro giorno a questo lavoro musicale del dott. G. Sigurini, udinese, e che sarà eseguito domani sera dalla banda del Corpo d'Armata in occasione del 20.o annuale dell'intervento. Diamo l'esposizione dei dodici quadri dei quali si compone la «Rapsodia».
Parte I - «*Il Friuli prima della guerra*» - Quadro I. Viva il Re! E' la rievocazione, secondo le psicofonie dell'autore, dei festeggiamenti entusiastici fatti a Udine nell'agosto 1903 al Sovrano — II. «Ce matinel»: duetto amoroso su versi del nostro Zorutti — 3. «Pater noster» coro completo nel testo latino della nostra chiesa — 4. «La Sclave» ballo popolare sul «*brear*» — 5. «Gnott d'Avost», villotta-serenata su versi di Giuseppe Bertuzzi altro poeta e medico friulano. E' cantata dal coro mentre in lontananza si sente la voce tenue dei grilli d'agosto che nelle notti serene dell'estate sembra la voce stessa della feconda pianura friulana.
Parte II - *Il Friuli durante la grande guerra.* - Quadro 6. «La guere» (24 maggio 1915). Si apre col suono delle fanfare «Savoja» come nel primo quadro mentre il popolo canta una villotta su parole friulane dello stesso Sigurini — 7. «Ave Maria»: l'autore ci riporta nel Santuario della Madonna del Monte sopra Cividale ove i soldati con la folla implorante cantano nel testo latino l'Ave Maria. — 8. «L'invasione». E' un quadro che impressiona chi, come noi friulani, ha subito gli orrori. Esordisce con una villotta senza parole interrotta dagli schianti dell'invasione; seguono grida sconnesse di paura, dolore, invocazione, di preghiera. Di nuovo uno schianto; una sosta nella quale si riode lieve la villotta seguita da nuove preghiere. Un ultimo schianto segna la fine del quadro.
Parte III. - *Il Friuli nell'Era Fascista* - Quadro 9. «La Marcia su Roma» (28 ottobre 1922). Rievoca la venuta del Duce a Udine il 20 settembre 1922. E' un coro vigoroso per soli uomini sul tipo puro della villotta; parole dell'autore. — 10. «Salve Regina». Questa composizione è dedicata dall'autore alla venerata memoria di Jacopo Tomadini principe dei musicisti friulani. — 11. «In barcie», coro per voci scoperte su parole del medico friulano Giulio Cesare. — 12. «Lis ciampanis dal Friul» su parole dell'autore. Comincia con una psicofonia nostalgica e finisce coll'*apoteosi del Duca d'Aosta* al suono sempre più grandioso delle campane che squilleranno col ritmo inconfondibile delle terre friulane e noto a tutti gli italiani che nel Friuli hanno offerto la vita per la Patria.

SCHERMI

Porto.

La trama è profonda ed umana, narra di una tragedia nell'umile e forte ambiente dei marinai pescatori. Gli elementi su cui si basa sono di immediata presa sul pubblico: il fascino dei vecchi porti mediterranei, le passioni violente che si scatenano, l'ingiusta condanna, la riabilitazione, ed infine l'amore di due cuori che, tra la tempesta del mare e dell'anima è come un fiore che sboccia fra rovi. Liborio Capitani ama troppo in questo quadro la truculenza drammatica, l'enfasi che più di qualche volta vorremmo smussare perchè sentiamo che non può essere naturale e che toglie tutta la grazia e la dolcezza fino in quel momento faticosamente raggiunta. Camillo Pilotto ed Irma Gramatica avrebbero potuto dare ben di più; il primo, nelle vesti di Mastro-Vanni non si sente nel suo ruolo, è poco convinto di sè stesso, è fuori fase e quindi come annebbiato, artista intelligente qual'è, dotato di una forte maschera mobile ed espressiva, ha in sè troppe risorse per non vincere anche qui ma vince male e non soddisfa; la seconda, nella figura di vecchia madre, non eccelle come sarebbe legittimo attendersi, rende bene la sua parte, sa assumere atteggiamenti drammatici spontanei e naturali, ma sono dovuti più a diligenza che a vera e propria persuasione del ruolo. Gli altri si difendono senza infamia e senza lode; Elsa de' Giorgi, la solito smorfiosetta compresa nella sua bellezza; Giovanni Grasso, troppo attore; Piero Pastore, Massimo Ungaretti, Enrico Fantis, si accontentano di soddisfare. Buono invece Tonino Capitani, un bimbo che riuscirebbe più simpatico se non volesse fare il «ragazzo prodigio».
In visione all'Impero.

pi-va

GIUSTIZIA

La Corte d'Assise si riaprirà il 24 giugno

I processi in ruolo

Il 24 giugno la Corte d'Assise del Circolo di Udine sarà riaperta per la trattazione delle cause fissate in ruolo per la seconda sessione.
Il primo processo (24 giugno) sarà a carico di Antonio Cimenti di Monfalcone imputato di omicidio preterintenzionale; processo già chiamato nella precedente sessione e ch'è stato rinviato per irregolare notifica.
Il 25 giugno seguirà il processo nei confronti di Ernesto Giacomelli, imputato di omicidio aggravato a scopo di rapina. L'ultimo processo sarà contro Antonio Feletig, che dovrà rispondere di omicidio, di tentato omicidio e di porto abusivo di rivoltella.
Presiederà il consigliere di Corte di Cassazione comm. dott. Peretti; cancelliero il rag. Girolami.

In Tribunale

Udienza del 22 maggio XIII — Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Caputi — P. M. dott. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Una banda di contrabbandieri

Sono comparsi ieri in giudizio: Luigi Cuntigh d'anni 31, Pietro Mauro d'anni 27 da Nimis; Schio Elio Feruglio di anni 37 di Udine (questi tre in istato d'arresto); Gruseppe Micossi d'anni 52, Filomena Del Negro d'anni 50; Igino Cuntigh d'anni 27 e Luigi Mauro d'anni 74, tutti da Nimis Devono rispondere: i primi cinque di essersi associati in Torlano il 12 settembre scorso allo scopo di meglio esercitare il contrabbando; i primi tre di espatrio clandestino in Austria; il Micossi e la Del Negro di aver fornito ai primi tre, la somma necessaria per l'acquisto di saccarina; il Mauro ed il Cuntigh di espatrio clandestino e di contrabbando di saccarina e di tabacco lavorato; i primi due di aver introdotto nell'agosto scorso oltre 11 chilogrammi di tabacco di contrabbando; il Mauro Luigi infine di aver nascosto parte di detto contrabbando.
Il Tribunale ha condannato — perchè colpevoli di associazione in contrabbando: Luigi Cuntigh a mesi 7 di reclusione e 145 lire di multa e 100 di pena pecuniaria; Pietro Mauro a mesi 7 e 3000 lire di multa e 200 lire pena pecuniaria; Elio Feruglio Schio e Filomena Del Negro a mesi 7 di reclusione; Igino Cuntigh a 2450 lire di multa e 100 di pena pecuniaria. Ha assolto il Micossi per insufficienza di prove ed il Mauro Pietro per non aver commesso il fatto. Ha assolto tutti gli imputati di espatrio clandestino per sopravvenuta amnistia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'O. N. B. (II° Comitato). — Per onorare la memoria di Assunta Ancis Buttazzoni: Valentino Talmassons, L. 10.
Fondo Bissattini. — Per onorare la memoria di Assunta Ancis Buttazzoni: gli amici del marito Mario Ancis, L. 50.
All'E. O. A. — Dott. Pietro Verardo da Grottaferrata, L. 50 — Per onorare la memoria di Emilia Galli ved. Fiaschi: impresa F.lli Agosto L. 20.
Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Emilia Galli ved. Fiaschi: famiglia prof. Domenico Feruglio, L. 10.

Altre offerte

All'Istituto provincial antitubercolare. — In occasione dell'onomastico di Ubaldo Pacini, un gruppo di suoi clienti ha devoluto la somma di lire 12.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»